

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Corso di Studi Laurea Magistrale Interclasse
"Filologia, Letterature e Storia"
Dipartimento di Studi Umanistici
Università di Foggia

Denominazione del CdS: Filologia, Letterature e Storia
Classe LM 14 (Filologia Moderna) e LM 15 (Filologia, Letterature e Storia dell'antichità)
Dipartimento: Dipartimento di Studi Umanistici
Primo a.a. di attivazione 2010-2011
Gruppo di Assicurazione della Qualità Componenti <i>Presidente:</i> Maria Stefania Montecalvo <i>Componente:</i> Antonio Rosario Daniele <i>Componente:</i> Riccardo di Cesare <i>Componente:</i> Gianni Antonio Palumbo <i>Rappresentante degli studenti:</i> Rossella Patruno <i>Rappresentante dei dottorandi:</i> Maria Di Martino <i>Rappresentante TA:</i> Marika Morlacco
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, in data: 24/10/2022, 3/11/ 2022
Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 1/12/2022
Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento: Il Consiglio di Dipartimento, in data 1.12.2022, ha approvato all'unanimità il Rapporto di riesame ciclico (RRC), dopo l'esposizione della referente e l'ampia discussione in seduta. Si segnala che, rispetto al precedente RRC e alle criticità segnalate dalla visita ANVUR (2017), tutte le criticità sono state superate (cfr. relazione AVA 2021). Risultano inoltre pienamente attuati i seguenti obiettivi e azioni di miglioramento: 1) coerenza delle aree disciplinari con i profili culturali in uscita; soddisfatti, insieme con il triennio di Lettere, i CFU richiesti per le classi di concorso A-11, A-12, A-13, A-22; 2) attivazione del tirocinio

extracurricolare, tra le attività a libera scelta dello studente; 3) regolarità degli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni; 4) redazione annuale e aggiornata del documento Analisi della domanda di formazione; 5) presenza del comitato di indirizzo e sua assidua consultazione; 6) costante monitoraggio dell'offerta formativa; 7) presenza dei percorsi formativi per il riconoscimento dei 24 CFU di cui al D.M. n. 616/2017; 8) aggiornamento del sito web del Dipartimento; 9) chiarezza e completezza delle schede di insegnamento (syllabus); 10) costante potenziamento del servizio di orientamento sul territorio; 11) presenza di percorsi di alta formazione (corsi di perfezionamento e di dottorato). Risultano in fase di attuazione i seguente obiettivi, in parte rallentati dall'emergenza sanitaria: 1) conoscenza delle lingue straniere; 2) incremento della mobilità studentesca (internazionalizzazione); 3) miglioramento della regolarità delle carriere; 4) incremento delle attività di tutorato disciplinare. Il Consiglio si impegna nell'applicazione delle modalità correttive individuate nel presente RRC e condivise collegialmente.

Sezione 1

Progettazione del CdS: offerta formativa e profili in uscita

1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il corso di laurea magistrale interclasse in “Filologia, Letterature e Storia” è stato attivato nell’a.a. 2010- 2011. L'ultimo Rapporto di riesame ciclico (RRC) è stato presentato nel 2017, in preparazione della visita ANVUR (17.11.2017); gli interventi ivi proposti sono stati condivisi dal GAQ, in riunioni allargate ai docenti titolari di insegnamento e discussi e approvati dal Consiglio di Dipartimento. In merito alle criticità segnalate dalla visita ANVUR, il CdS si è adoperato in questi anni per la loro risoluzione. A tal proposito, la relazione AVA 2021, seguita all'Audit del 5.3.2021, ha riscontrato che tutte le criticità sono state superate. Risultano inoltre pienamente attuati i seguenti obiettivi e azioni di miglioramento:

1) è garantita la coerenza delle aree disciplinari con i profili culturali in uscita e sono soddisfatti, insieme con il triennio di Lettere, i CFU richiesti per le classi di concorso A-11, A-12, A-13, A-22;

2) è stato attivato il tirocinio extracurricolare, tra le attività a libera scelta dello studente, sulla base della specificità del CdS medesimo e coinvolgendo enti e organizzazioni per stages extracurricolari (archivio di stato, biblioteche, musei); l'emergenza sanitaria ha tuttavia comportato un arresto nella scelta del tirocinio da parte degli studenti;

3) si svolgono con regolarità annuale incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, al fine di monitorare l'offerta formativa, in linea con la formulazione dei profili formativi;

4) è stato redatto (nel 2019) il documento Analisi della domanda di formazione, comprensivo di un esame degli sbocchi occupazionali e professionali e una descrizione dettagliata di profili professionali coerenti con la formazione offerta dal CdS. Il documento viene puntualmente aggiornato (2020, 2021, 2022), allegato alla SUA-CdS e pubblicato sul sito web del Dipartimento sotto forma di pdf (cfr. la pagina web <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/filologia-letterature-e-storia-gruppo-aq>);

5) il comitato di indirizzo, prima in comune con il CdS di Lettere (cfr. il verbale del CdD del 23.03.2017), è ora dedicato al CdS di Filologia, Letterature e Storia (cfr. il verbale del CdD del 19.12.2019) e comprende un rappresentante internazionale insieme con rappresentanti del mondo della scuola e delle professioni (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica>). Sulla base di quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di rappresentatività degli enti territoriali, nazionali e internazionali, anche rispetto alle prospettive future e alle difficoltà incontrate nell’inserimento del mondo del lavoro, ha creato le basi per un costante coinvolgimento degli interlocutori esterni e per un’ulteriore ottimizzazione del percorso

formativo, anche in vista di un coordinamento tra Università e sistema socio-economico;

6) La programmazione dell'offerta formativa è sottoposta a un costante processo di monitoraggio (cfr. le modifiche di Regolamento registrate nei verbali del GAQ dei giorni 30.01.2018, 5.02.2020 e 29.01.2021). Il CdS ha tenuto conto delle indicazioni delle parti interessate e del comitato di indirizzo nel monitoraggio dell'offerta formativa, come mostrano i Regolamenti didattici degli a.a. 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023 (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/atti-documenti-e-normativa/normativa>), dando spazio alla matrice del progetto culturale (Civiltà culturale italiana, Storia della cultura classica), alle culture straniere (Cultura inglese, Cultura francese, Cultura tedesca), alla storia contemporanea e postcoloniale (Storia e scenari del mondo contemporaneo), alla storia del territorio (Storia del Mezzogiorno europeo), alle fonti dell'archeologia e la storia dell'arte (Esegesi delle fonti per la storia dell'arte classica), alla specializzazione del profilo antichistico (Istituzioni e storia amministrativa romana, Filologia della letteratura greca e latina).

7) Il CdS e l'intero Dipartimento hanno lavorato sui percorsi formativi per il riconoscimento dei 24 crediti formativi di cui al D.M. n. 616/2017, offrendo un proficuo ventaglio formativo, che tutela gli interessi degli studenti e ne valorizza l'autonomia (cfr., da ultimo, il verbale della riunione del GAQ del 12.11.2021);

8) il sito web del Dipartimento, rinnovato, risulta più accessibile e viene aggiornato in considerazione della necessità di garantire trasparenza e visibilità alle attività svolte dal CdS, anche per gli aspetti relativi agli incontri del GAQ;

9) un netto e decisivo miglioramento si nota rispetto all'indicazione degli obiettivi e dei contenuti nelle schede di insegnamento e, più in generale, alla compilazione del format del syllabus;

10) costantemente potenziato è il servizio di orientamento sul territorio, atto a valorizzare l'attrattività del CdS e a chiarirne le peculiarità rispetto al panorama regionale e nazionale, con un incremento delle immatricolazioni;

11) come auspicato ormai da tempo, si è dato finalmente impulso a percorsi di alta formazione: oltre all'attivazione, per l'a.a. 2019-2020, del Corso di Perfezionamento in "Didattica delle Letterature: dal latino all'italiano. Temi e problemi di un iter letterario tra tradizione e innovazione" (Coordinatore scientifico: prof. Sebastiano Valerio), si registra, infatti, l'accreditamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Economia, Cultura, Ambiente. Scienze economiche e Umanistiche per la valorizzazione dei territori – XXXVI e XXXVII Ciclo (Ateneo proponente: Ateneo di Foggia; Coordinatori: prof.ssa G. M. Masselli, per il XXXVI, e prof. A. Corvino, per il XXXVII) e quello del Corso di Dottorato in Scienze umanistiche - XXXVIII Ciclo (Ateneo proponente: Ateneo di Foggia; Coordinatore: prof.ssa L. Perrone Capano).

Risultano inoltre in fase di attuazione i seguente obiettivi, in parte rallentati dall'emergenza sanitaria:

1) garantire una preparazione dei laureati che tenga conto anche della conoscenza delle lingue straniere all'interno di una formazione di tipo filologico, storico e letterario. La

conoscenza delle lingue straniere è anche in relazione con il processo di internazionalizzazione che il Corso intende migliorare (cfr. qui quadro 2b e 2c);

2) incrementare la mobilità studentesca in ingresso e in uscita, obiettivo che presuppone azioni in progress ormai ben definite e avviate, in ogni caso potenziate anche tramite il lavoro della Delegata del Direttore all'Internazionalizzazione e il supporto dell'Ateneo;

3) migliorare la regolarità delle carriere (la percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU e la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, rispettivamente indicatori iC01, iC16, iC 16bis e iC02). Fermo restando il problema connesso alla normativa vigente, che può procurare ritardi nelle immatricolazioni, il continuo monitoraggio e le numerose azioni di orientamento e sostegno della carriera dello studente hanno già prodotto ricadute positive in rapporto alla riduzione del numero degli studenti fuori corso e ai laureati entro la durata normale del corso (cfr. qui quadro 5b);

4) incrementare le attività di tutorato disciplinare;

5) monitorare l'offerta formativa in riferimento alla condizione occupazionale.

1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

1. Il Corso di Studio Magistrale interclasse in "Filologia, Letterature e Storia" offre un'elevata formazione di tipo filologico, storico e letterario che procede dall'età classica al mondo contemporaneo ed è incentrato su di un progetto culturale comune che interessa, in sintesi, la cultura del Mediterraneo, la sua storia e la sua tradizione e si declina nei due *curricula*, corrispondenti alle due classi di Laurea LM14 (Filologia moderna) e LM15 (Filologia, Letterature e Storia dell'antichità) tra loro interagenti, come mostrano il primo anno comune con 60 CFU comuni e gli obiettivi comuni. I restanti CFU si diversificano in base ai più specifici interessi inerenti a: a) la filologia classica, le letterature e la storia dell'antichità; b) la filologia moderna, le letterature e la storia dell'età medievale, moderna e contemporanea.

La scelta dell'interclasse è coerente con gli obiettivi del Dipartimento di Studi Umanistici e del Piano strategico di Ateneo. Secondo l'attuale disciplina del 3+2 - triennio e biennio - il corso di Laurea interclasse si inserisce, infatti, in un percorso formativo che principia con alcuni corsi di Laurea triennale che compongono l'offerta formativa del Dipartimento di Studi Umanistici. Si tratta, in particolare, del corso di Laurea triennale in Lettere (al cui interno sono previsti i percorsi di Lettere classiche, Lettere moderne e Cultura digitale), di cui il corso di Laurea magistrale interclasse risulta il naturale e conseguente completamento (avendo anche presente il conseguimento dei CFU necessari per l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento). Inoltre, rispetto al corso di Laurea triennale in Patrimonio e Turismo culturale, il corso di Laurea magistrale interclasse e, nello specifico, la classe LM15 permettono di conseguire un titolo valido per l'iscrizione alle scuole di specializzazione in archeologia. Ancora, il corso di Laurea triennale in Lingue e culture straniere può vedere in questo CdS Magistrale una possibile opzione di prosieguo degli studi universitari.

L'interclasse costituisce dunque, come riconosciuto anche dalla relazione AVA 2021, un "valore aggiunto" perché permette agli studenti dei corsi di studio delle lauree triennali del DISTUM di proseguire la propria formazione nell'Ateneo di Foggia e di prepararsi al mondo del lavoro avendo a disposizione due classi di laurea che da un lato corrispondono alla naturale prosecuzione dei tre curricula del CdS triennale in Lettere (Moderne, Classiche e Cultura digitale), dall'altro sono capaci di attrarre anche studenti dei CdS triennali in Patrimonio e Turismo culturale e Lingue e culture straniere.

Il corso di laurea interclasse, poi, prosegue idealmente con le tappe successive della formazione, prime fra tutte, quella del dottorato di ricerca: per i cicli XXXVI e XXXVII è attivo presso il DISTUM il dottorato in *Economia, cultura, ambiente. Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori*), momento formativo che, pur promuovendo progetti di ricerca multidisciplinari, richiede competenze specialistiche, specifiche e peculiari dei SSD (anche di ambito antichistico) ben rappresentati in ciascuno dei due piani di studio riferiti, rispettivamente, alle due classi che compongono il Corso di Laurea magistrale, come anche riscontra dalla relazione AVA 2021.

Dal presente a.a. 2022-2023 l'istituzione di un nuovo corso dottorato (XXXVIII ciclo) in "Scienze Umanistiche" conferma, a maggior ragione, le scelte suesposte, in quanto esso propone un percorso di alta formazione e in prospettiva internazionale articolato in tre *curricula*: "Filologia e Letterature dell'antichità", "Culture e Letterature moderne e contemporanee", "Patrimoni culturali". Nello specifico, i tre *curricula* sono rispettivamente dedicati: 1) allo studio organico dell'antichità, intesa come matrice di cultura nazionale ed europea, attraverso lo strumento della filologia classica e delle testimonianze della letteratura greco-latina anche in una prospettiva di ricezione dell'antico; 2) allo studio delle culture e delle letterature europee di età moderna e contemporanea con approcci volti ad approfondire gli aspetti linguistici e comunicativi, le interazioni tra produzione letteraria e altre forme estetiche, le relazioni interculturali e intermediali; 3) allo studio pluridisciplinare dei patrimoni culturali, materiali e immateriali, dall'antico al contemporaneo in un'ottica di approfondimento delle categorie di ambito archeologico, demotnoantropologico e storico-artistico, declinate anche nelle loro applicazioni digitali. Gli obiettivi e i profili professionali proposti da questo dottorato sono in sintonia con quelli individuati dal CdS.

Il CdS fornisce una preparazione umanistica complessiva spendibile oltre che nell'insegnamento scolastico anche in altri settori occupazionali, individuati nella scheda SUA e analizzati nel documento Analisi della domanda di formazione.

Oltre all'alta formazione (master, dottorato) e all'insegnamento [il corso interclasse comprende l'acquisizione dei CFU del Percorso Formativo per l'acquisizione di 24 crediti formativi universitari (CFU) nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, denominato PeF24], il corso fornisce una preparazione umanistica complessiva spendibile anche in altri settori occupazionali (per esempio quello della comunicazione), consente carriere professionali in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, fondazioni pubbliche e/o private; permette l'esercizio di attività professionali in aziende editoriali, centri e agenzie culturali sia italiane che straniere.

Le figure professionali sono puntualmente analizzate nel documento Analisi della domanda di formazione.

2. Le consultazioni con le organizzazioni locali rappresentative del mondo della cultura, del lavoro, della produzione, dei servizi e delle professioni sono previste e attuate a cadenza periodica in considerazione della spendibilità della preparazione umanistica, e specificamente del CdS, anche in altri settori occupazionali che non siano necessariamente quello della scuola (pur restando quest'ultimo il settore verso cui il corso si rivolge in maniera preminente). Mancano studi di settore, giacché l'indagine "Excelsior" su Cultura e Creatività redatta da UnionCamere si concentra quasi esclusivamente sulle professioni artigianali; il Sistema Informativo sulle Professioni ISTAT è prevalentemente descrittivo. Sono stati pertanto individuati quali parti interessate: enti presenti sul territorio di Capitanata (Archivio di Stato di Foggia; Soprintendenza Archeologica della Puglia; Museo Civico Foggia, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggi di Bari - BAT - Foggia), fondazioni culturali (Fondazione Banca del Monte Fondazione Apulia Felix, Fondazione dei Monti Uniti di Foggia), associazioni culturali (UtopikaMente Aps, Distretto Culturale "Daunia Vetus", Unifg Daunia Arché Scarl, Frequenze, società cooperativa), industrie editoriali (Claudio Grenzi Editore, Edizioni del Rosone, Assostampa Puglia) ed altre rappresentanze del mondo delle professioni (Apulia Film Commission; Apulia Digital Maker, Archeologica s. r. l, Ass. Naz. Archeologi (ANA) Regionale Puglia) e del territorio (Diocesi Lucera - Troia, Comune Pietra Montecorvino, Polo Museale della Puglia Castel del Monte Museo Archeologico Sinesi - Canosa di Puglia), oltre gli istituti scolastici (tra i quali: Liceo Classico "N. Zingarelli" (Cerignola), Liceo scientifico "G. Marconi" (Foggia), Istituto Fiani Leccisotti (Torremaggiore), Liceo Bonghi Rosmini (Lucera), Liceo Einstein (Cerignola), ISS Olivetti (Orta Nova), ISS Poerio (Foggia), Liceo Poerio (Foggia), ITC Pascal (Foggia), Istituto Tecnico "Blaise Pascal" (Foggia), Liceo Classico e Scientifico "Publio Virgilio Marone" (Vico del Gargano), Liceo Scientifico "A. Volta" (Foggia), Liceo Classico Lanza (Foggia).

La costituzione di un comitato di indirizzo, da principio comune al corso di Laurea in Lettere e Beni culturali, (cfr. il verbale del CdD del 23.03.2017) ha creato le basi per un costante coinvolgimento degli interlocutori esterni e per un'ulteriore ottimizzazione del percorso formativo, anche in vista di un coordinamento tra Università e sistema socio-economico. Dal CdD del 19.12.2019, il comitato di indirizzo è stato modificato e ampliato, in ottemperanza a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di rappresentatività degli enti territoriali, nazionali e internazionali, anche rispetto alle prospettive future e alle difficoltà incontrate nell'inserimento del mondo del lavoro. Esso risulta composto dal referente del Corso di Studi in Filologia, Letterature e Storia, quale coordinatore del Tavolo e rappresentante del dipartimento di Studi Umanistici, dal Dirigente scolastico dell'Istituto Zingarelli e dal Dirigente scolastico del Liceo scientifico A. Volta di Foggia, quali rappresentanze locali del mondo della scuola, da un docente straniero (Université Aix-Marseille) quale rappresentanza internazionale, dal rappresentante sindacale FLC-CGIL, con delega nazionale, e da un responsabile dell'Apulia Digital maker quali rappresentanti del mondo del lavoro.

Da queste consultazioni sono state raccolte le esigenze degli attori esterni partecipanti e sono stati illustrati i punti di forza dell'iter formativo universitario. Si sono rilevate le opportunità esistenti e i fattori di ulteriore ottimizzazione del profilo in uscita, nonché i diversi soggetti da coinvolgere. In relazione ai risultati di apprendimento attesi, la grande maggioranza delle organizzazioni rappresentate ha manifestato l'esigenza di una migliore preparazione dei laureati sia nell'elaborazione scritta, sia nella conoscenza delle lingue straniere, competenze entrambe spendibili soprattutto (ma non solo) nel settore della divulgazione culturale. È emersa la possibilità di allargare l'offerta formativa in relazione alla valorizzazione dei beni archeologici e agli aspetti demoetnoantropologici e della

comunicazione letteraria e artistica, di cui, come è riscontrabile dai Regolamenti didattici, il corso ha tenuto conto.

Dagli incontri con le parti sociali è emersa dunque l'opportunità di attivare stages extra-curricolari nell'ambito dei beni culturali e dell'editoria per avvicinare gli studenti a questi profili professionali.

Il CdS ha tenuto conto delle indicazioni delle parti interessate e del comitato di indirizzo nel monitoraggio dell'offerta formativa, come mostrano i Regolamenti didattici degli a.a. 2020-2021 e 2021-2022. Le consultazioni si sono regolarmente svolte dal 2017 (cfr. le modifiche di Regolamento registrate nei verbali del GAQ dei giorni 30.01.2018, 5.02.2020 e 29.01.2021).

Il CdS continua dunque, nel pieno rispetto delle indicazioni del PQA e della CPDS, ad approfondire le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

Risultano pertanto ancora valide le premesse che hanno portato alla dichiarazione, in fase di progettazione ed eventuale revisione, del carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), dei suoi obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), dei suoi percorsi formativi; si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali nei settori di riferimento (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale), anche in relazione ai cicli di studio successivi.

La risposta del territorio è evidente considerando il numero degli immatricolati degli ultimi anni.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e sono analiticamente descritti nella Scheda SUA e declinati chiaramente per aree di apprendimento nel quadro A4b.2. Esse sono:

Lingua e letteratura italiana (le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: Civiltà letteraria italiana; Didattica e critica della letteratura italiana: mod. I: Didattica e critica della letteratura italiana; mod. II Letteratura italiana moderna), Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche (attività formative: Cultura e letteratura in età cristiana, Cultura francese, Cultura inglese, Cultura tedesca, Didattica e critica della letteratura italiana: mod. II: Metodologia della critica letteraria, Filologia della letteratura greca e latina, Filologia della letteratura italiana, Filologia latina medievale e umanistica, Filosofia dell'educazione, Storia della cultura classica, Storia della filologia e della tradizione classica), Discipline storiche antropologiche (attività formative: Antropologia applicata, Antropologia delle migrazioni, Antropologia sociale, Etnoantropologia, Istituzioni e storia amministrativa romana, Storia del cristianesimo antico, Storia del mezzogiorno moderno, Storia e scenari del mondo contemporaneo,

Storia ed epigrafia greca), Lingue e letterature classiche (Lingua e letteratura latina, Lingua e letteratura greca, Storia della lingua greca).

Nella prassi, gli obiettivi declinati per aree di apprendimento sono realizzati nei singoli insegnamenti; così come è ora altresì verificabile dalle nuove schede contenenti il programma dell'insegnamento.

Essendo uno degli sbocchi privilegiati l'insegnamento, si sottolinea come il corso, insieme con il triennio, soddisfi i CFU richiesti per le classi di concorso A-11, A-12, A-13 e A-22.

Come emerge anche dalle considerazioni esposte dalla CPDS nelle precedenti Relazioni annuali in merito al RRC, il GAQ non solo assicura un attento e costante monitoraggio e un'accurata e approfondita analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali, ma si impegna anche ad incrementare le indagini in tale direzione (cfr. le SUA-CdS, quadri C1 e C2; i verbali del GAQ dei giorni 30.01.2018, 10.09.2018, 23.07.2019, 28.11.2019, 20.04.2020, 14.09.2020, 25.8.2021 e 4.11.2021 e quelli del CdD dei giorni 4.10.2018, 20.09.2019, 25.09.2020 e 6.09.2021 e 17.11.2021; cfr., inoltre, il documento di Analisi della domanda di formazione e la Relazione AVA 2021). I dati emersi durante l'attività di monitoraggio sono stati, peraltro, condivisi e discussi durante riunioni congiunte dei GAQ di Lettere e Filologia, Letterature e Storia e allargate ai docenti che tengono insegnamenti nei due CdS, oltre che alla rappresentanza degli studenti (cfr. i verbali dei giorni 22.11.2018, 28.01.2019 e 29.1.2021).

Le linee seguite dal GAQ, nel rispetto delle indicazioni del PQA, seguono anche gli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 (cfr. il verbale del GAQ 17.11.2021).

Il documento di Analisi della domanda di formazione del CdS, redatto nel 2019 e puntualmente aggiornato (2020, 2021, 2022), allegato alla SUA-CdS dell'a.a. 2021-2022 e pubblicato sul sito web del Dipartimento (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/filologia-letterature-e-storia-gruppo-aq>) presenta nel dettaglio l'esame degli sbocchi occupazionali e professionali e una descrizione dettagliata di profili professionali coerenti con la formazione offerta dal CdS.

3. L'analisi sulla condizione occupazionale dei laureati (fonte Almalaurea e dati ANVUR), in considerazione delle figure professionali previste, è esposta analiticamente e commentata criticamente nella scheda SUA Cds (quadro C2), nel documento Analisi della domanda di formazione e nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Essa mette in evidenza l'attuale situazione occupazionale dei laureati del corso in rapporto al mercato del lavoro e alle sue oscillazioni.

Nel complesso i dati degli ultimi rilevamenti ANVUR (indicatori ic07, 07bis e 07 ter) fanno apprezzare un notevole miglioramento della condizione occupazionale, ponendo i laureati del corso foggiano alla pari con la media geografica e nazionale (e in condizione migliore rispetto alla media d'ateneo). Anche i dati Almalaurea esaminati per la Scheda Sua-CdS confermano un andamento generale positivo, anche nel confronto con il precedente rilevamento.

Per entrambe le classi LM-14 e LM-15, inoltre, sono decisamente al di sopra della media i dati relativi agli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. I dati sono sostanzialmente allineati per quanto riguarda la retribuzione, mentre è molto positivo il dato relativo alla soddisfazione nel lavoro svolto per LM-14, ed è analogamente positivo e sostanzialmente allineato alle medie degli atenei del Sud e delle isole e della classe totali atenei per LM-15. Nel complesso si constata un

andamento generale positivo, anche nel confronto con i precedenti rilevamenti, e si conferma che, come già emerso nelle precedenti analisi, il corso riserva delle concrete potenzialità di inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto se lo si contestualizza all'interno della condizione di crisi lavorativa a livello locale (la provincia di Foggia registra un tasso di disoccupazione giovanile tra i più alti in Italia) e nazionale, una condizione che riguarda in particolare l'ambito umanistico.

L'introduzione del tirocinio, a partire dall'anno accademico 2019/2020, presso istituti scolastici, biblioteche e archivi convenzionati del nostro territorio, insieme alle collaborazioni con l'agenzia tecnica del Ministero, Italia Lavoro SpA, e nell'ambito del Programma Regionale Garanzia Giovani, perseguono una prospettiva di miglioramento della situazione occupazionale dei laureati.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Il progetto formativo risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati ed è descritto chiaramente nel Regolamento didattico del Corso, pubblicato nelle pagine web del Dipartimento e di Ateneo. Altrettanta visibilità vien data ai piani di studio, pubblicati nelle pagine di Ateneo e inclusi nelle brochure confezionate in vista dell'orientamento in entrata nonché nella Guida dello Studente. In questi **materiali** sono illustrati analiticamente l'articolazione/struttura del corso, gli insegnamenti impartiti, i CFU corrispondenti, in generale l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE). Il corso si svolge in modalità convenzionale, la percentuale di e-learning essendo compresa entro il 10%, come da normativa (allegato 4 del DM 289/2021). Per gli insegnamenti che prevedono questa modalità, una parte di didattica interattiva (DI) si accompagna a quella erogativa. Nel syllabus l'articolazione dell'insegnamento è puntualmente indicata. Il GAQ si incarica di monitorare il corretto rispetto delle indicazioni.

L'aggiornamento dei materiali didattici, la realizzazione dei contenuti fruibili a distanza, e la loro eventuale conservazione seguono le direttive di Ateneo.

Come risulta dal riscontro dei questionari degli studenti, dalla consultazione delle parti interessate e del comitato di indirizzo, dalla collegialità dei docenti titolari di insegnamento, regolarmente convocata in sedute allargate del GAQ, l'offerta formativa risulta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed è aggiornata nei suoi contenuti.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

1. Come segnalato dalla relazione AVA 2021 e dalle relazioni annuali della CPDS (2019, 2020, 2021) e rilevato dal NVA in occasione dell'audit del 5.3.2021), i programmi di insegnamento sono compilati in modo chiaro e completo, indicando obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, conoscenze, abilità e competenze, materiali didattici e modalità di verifica, al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente.

Il format delle schede di insegnamento proposto dal PQA ha fornito gli elementi essenziali del syllabus, ovvero un'informazione completa sul Corso (articolazione in moduli, lezioni frontali, eventuali seminari, esercitazioni in aula e/o laboratorio, visite guidate e/o attività di gruppo assistite, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità di erogazione, testi consigliati, modalità di verifica dell'apprendimento,

argomenti del Corso, CFU corrispondenti). Una Commissione nominata dal CdD per la valutazione dell'adeguatezza dei materiali didattici e la congruità dei programmi rispetto ai CFU assegnati alle singole discipline ha fissato criteri quantitativi, utili all'analisi dei programmi d'esame (cfr. verbale CPDS del 15.3.2017).

Nella compilazione delle schede di insegnamento si è prestata via via una maggiore attenzione alle voci "risultati di apprendimento attesi" e "programma dettagliato": allo stato, dunque, le schede risultano redatte in modo più preciso ed uniforme rispetto al modello fornito dal PQA (cfr., di nuovo, la Relazione AVA 2021). Da ciò si evince, pertanto, che è stata dedicata una più ampia e consapevole riflessione all'analisi delle criticità emerse in precedenza e che è stato posto in atto un virtuoso ed efficace processo di sensibilizzazione e di verifica riguardo alle modalità di compilazione dei programmi di insegnamento.

L'approvazione finale è demandata al Consiglio di Dipartimento, come si evince dai verbali relativi.

La funzione Syllabus di UGOV contiene le informazioni relative ai programmi degli insegnamenti offerti a partire dall'a.a. 2019/20. Questa funzionalità garantisce la contestuale pubblicazione del programma sul sito web di Ateneo, sia nella pagina dell'offerta formativa che nella pagina docente.

I programmi sono pubblicati sulla pagina web del docente per garantirne la pubblicità.

Il CdS, come espresso nello scorso RRC e nelle Relazioni annuali 2017 e 2018 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e attuato negli a.a. 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023, ha continuato a svolgere, secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo, un'azione di monitoraggio sui programmi di insegnamento in merito all'accertamento della congruità e della coerenza degli obiettivi dei singoli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS e dell'area di apprendimento in cui l'insegnamento si inserisce, nonché a livello dei programmi dei singoli insegnamenti, tramite la verifica della coerenza tra i contenuti e i risultati di apprendimento attesi (aderenti ai descrittori di Dublino), oltre all'indicazione chiara di eventuali prerequisiti, metodologie didattiche, modalità di valutazione e testi consigliati.

Il processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento delle SUA-CdS è ormai entrato a pieno regime e risulta efficace, così come promosso dalla CPDS, che ha avuto modo di apprezzare la coerenza con il format del syllabus osservata nella compilazione dei programmi di insegnamento (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 30.04.2020 e 3.05.2021 e la Relazione AVA 2021).

2. In base al format delle schede di insegnamento proposto dal PQA, vengono controllati gli elementi essenziali del syllabus, ovvero un'informazione completa sul Corso (articolazione in moduli, lezioni frontali, eventuali seminari, esercitazioni in aula e/o laboratorio, visite guidate e/o attività di gruppo assistite, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità di erogazione, testi consigliati, modalità di verifica dell'apprendimento, argomenti del Corso, CFU corrispondenti). I questionari di valutazione della didattica, compilati dagli studenti, evidenziano peraltro un elevato grado di soddisfazione sia in rapporto ai docenti del CdS, sia in relazione all'adeguatezza dei

metodi, degli strumenti e dei materiali didattici, oltre che delle attività di esercitazione e di laboratorio. Dall'analisi dei Questionari di valutazione della didattica, in merito alla chiarezza con cui vengono esplicitate le modalità d'esame, emerge un livello di soddisfazione globalmente positivo.

3. Il conseguimento della Laurea magistrale in Filologia, Letterature e Storia prevede il superamento di una prova finale (esame di laurea magistrale), che consiste nella discussione pubblica, al cospetto di una commissione di docenti, di una dissertazione che verte su una materia scelta tra quelle attivate nel Dipartimento secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico (minimo 120 cartelle di 1800 battute per ciascuna cartella) e in modo comunque coerente con il vigente Regolamento di Ateneo per la prova finale dei Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico. Lo studente avrà avuto cura di redigere tale dissertazione sotto la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico. L'elaborato scritto deve essere ben articolato e argomentato in forma matura e originale, corredato da una approfondita documentazione bibliografica e che deve essere l'esito di un maggiore impegno quanto ad attività di studio e di ricerca rispetto alla prova finale del triennio. La valutazione della commissione è espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente dovrà aver superato gli esami di profitto necessari all'acquisizione di tutti i crediti previsti dal Corso di Studio e aver preparato un elaborato scritto che costituirà l'argomento dell'esame di laurea.

Link al Regolamento tesi di laurea:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/regolamento-prova-finale-corsi-magistrali.pdf>

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

1. Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

Le norme generali per la programmazione del corso di Laurea e degli orari d'insegnamento sono esposte nell'art. 8 del Regolamento didattico: gli insegnamenti sono distribuiti nei due anni di corso secondo quanto previsto dal piano di studi. L'attività didattica viene articolata e organizzata nell'ambito dei semestri in modo che la frequenza degli insegnamenti non pregiudichi la preparazione degli esami finali. Negli insegnamenti o moduli coordinati, le prove di esame saranno integrate e svolte in un'unica data e con un'unica commissione. L'articolazione semestrale viene fissata ogni anno tramite il calendario didattico, che tiene conto delle particolari esigenze del Corso di laurea. Sono previste tre sessioni d'esame: estiva, autunnale e straordinaria. La durata di una lezione frontale nell'ambito di una medesima disciplina non può superare le tre ore consecutive; tuttavia, può essere seguita da ore di esercitazione fino a un massimo di sette ore complessive. I giorni di inizio dei singoli corsi e il calendario delle lezioni sono disponibili presso la segreteria didattica e pubblicati sul sito web del Dipartimento medesimo.

L'organizzazione dei calendari delle attività formative, della verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta abbastanza adeguata. Vengono rispettate dagli uffici preposti le scadenze interne di Ateneo per la configurazione oraria del calendario delle lezioni; in riferimento all'a.a. 2020-2021, il calendario didattico, approvato nel CdD del 5.02.2020 (cfr. il relativo verbale), è stato in seguito modificato (cfr. i verbali dei CdD dei giorni 11.12.2020 e 3.02.2021). Per quanto riguarda, invece, l'a.a. 2021-2022, l'approvazione del calendario didattico è avvenuta nel CdD del 1.07.2021(cfr. il relativo verbale).

2. Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti. Il link relativo alla configurazione delle attività formative viene opportunamente inviato dagli uffici preposti ai GAQ e alle Associazioni studentesche per un controllo, necessario a evitare eventuali sovrapposizioni, e viene inserito nella SUA-CdS (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 30.09.2020 e 8.02.2021). Allo stato, anche grazie al monitoraggio della CPDS, il sito registra un notevole miglioramento in merito all'immissione nelle pagine web dei dati mancanti, anche relativamente ai documenti (cfr. la Sezione 1, punto 1).

3. Docenti tutor si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti in occasione delle riunioni del GAQ allargato ai docenti titolari di insegnamento e in riunioni congiunte con il GAQ del corso di Lettere (cfr. qui sezione 4b). Il CdS si propone altresì di potenziare le attività tutorato in itinere ed intensificare gli incontri di orientamento.

1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Conoscenza delle lingue straniere in funzione dell'internazionalizzazione
Problema da risolvere/area da migliorare	Garantire una preparazione dei laureati che tenga conto anche della conoscenza delle lingue straniere all'interno di una formazione di tipo filologico, storico e letterario. La conoscenza delle lingue straniere è anche in relazione con il processo di internazionalizzazione che il Corso intende migliorare (cfr. qui quadro 2b e 2c).
Azioni da intraprendere	1. Incrementare la frequentazione da parte degli studenti delle attività organizzate presso il Centro Linguistico di Ateneo, ad esempio promuovendo, tra gli studenti, le associazioni studentesche e in seno agli organi che ne prevedano la rappresentanza (<i>in primis</i> il GAQ), la partecipazione ai bandi per l'iscrizione ai corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche (https://www.unifg.it/it/servizi-e-

	<p>opportunita/opportunita/bandi-studenti/iscrizione-ai-corsi-di-preparazione-al-conseguimento-delle-certificazioni-linguistiche-aa20222023).</p> <p>2. Promuovere l'attivazione di corsi per le competenze trasversali linguistiche, eleggibili dagli studenti nell'ambito delle attività a scelta libera.</p> <p>3. in alternativa e in attesa indicare la frequenza dei corsi di lingua anche del corso di studi in Lingue e Culture Straniere</p> <p>4. prevedere anche l'invito alla partecipazione a seminari e lezioni organizzate e tenute da docenti stranieri nel Dipartimento.</p>
Responsabilità	GAQ, associazioni studentesche, docenti delle lingue e letterature in collaborazione col GAQ.
Indicatore di riferimento	Numero degli studenti iscritti ai corsi di preparazione al conseguimento della certificazione linguistica (CLA).
Tempi di esecuzione e scadenze	triennio a. a. 2023-2026

Obiettivo n. 2	Monitoraggio della condizione occupazionale
Problema da risolvere/area da migliorare	<p>Il CdS continua ad analizzare le potenzialità occupazionali nel documento relativo all'Analisi della domanda di formazione, nel quale sono messi in evidenza gli sbocchi occupazionali; l'introduzione del tirocinio, a partire dall'anno accademico 2019/2020, presso istituti scolastici, biblioteche e archivi convenzionati del nostro territorio, insieme alle collaborazioni con l'agenzia tecnica del Ministero, Italia Lavoro SpA, e nell'ambito del Programma Regionale Garanzia Giovani, perseguono una prospettiva di miglioramento della situazione occupazionale dei laureati.</p> <p>Rispetto ai dati, tenendo anche conto che buona parte dei laureati in LM-14 e in LM-15 individua nella scuola il suo sbocco lavorativo precipuo e che, inoltre, la fase di emergenza pandemica non ha consentito di implementare</p>

	<p>appieno tale elemento innovativo previsto dall'offerta formativa, si ritiene opportuno riproporre le seguenti linee di intervento, in stretta sinergia con il servizio di Placement di Ateneo:</p>
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. potenziamento dell'attuale rete di contatti con le aziende attraverso l'organizzazione di visite e incontri con i responsabili delle risorse umane di dette aziende per sostenere i laureati nella ricerca attiva di una occupazione; 2. implementazione della piattaforma di Placement finalizzata a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; 3. partecipazione dei laureandi dei due curricula di Filologia ai vari Career Day, Recruiting day, eventi di settore, saloni e fiere del lavoro organizzati dal Servizio Placement; 4. realizzazione di seminari di formazione e di workshop delle professioni finalizzati alla presentazione dell'effettiva possibilità di collocamento da realizzarsi periodicamente negli spazi Unifg; 5. costante aggiornamento delle pagine web e dei social network per favorire una più ampia e rapida diffusione di notizie e informazioni; aggiornamento delle esistenti versioni on line del materiale informativo e del servizio di placement, in modo che si possa avere a disposizione un agile strumento di promozione e comunicazione; 6. gestione e aggiornamento della mailing-list (Imprese, Istituzioni, Enti, cooperative, etc.) al fine di ampliare le occasioni di contatto e di coinvolgimento durante l'intero anno accademico e divulgare le molteplici attività promosse dall'Ateneo e dal DISTUM. 7. monitoraggio dell'offerta formativa secondo le indicazioni del Piano strategico di Ateneo
Responsabilità	GAQ e Servizio di Placement di Ateneo
Indicatore di riferimento	Dati Almalaurea e indicatori ANVUR relativi alla situazione occupazionale dei laureati (IC07 e IC26)
Tempi di esecuzione e scadenze	triennio a. a. 2023-2026

Sezione 2

Erogazione del CdS: l'esperienza dello studente

2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli studenti del CdS in *Filologia, letterature e storia* hanno potuto maturare nell'ultimo lustro un apprezzabile grado di consapevolezza delle scelte in quanto favoriti da una interazione docenti-discenti debitamente programmata nell'arco dell'anno accademico la quale non ha patito conseguenze durante l'emergenza sanitaria da Covid-19, ma ha individuato forme e momenti alternativi e ugualmente efficaci. D'altra parte, al fine di garantire un ruolo centrale allo studente e migliorarne l'esperienza di studio e formazione, sulla scorta anche delle indicazioni provenienti dal precedente riesame, sono state messe in atto, in collaborazione con le attività e i servizi di Dipartimento e di Ateneo, alcune iniziative volte a:

a) consolidare le attività di orientamento; b) prevedere una costante corrispondenza fra l'indicazione degli obiettivi e dei contenuti delle schede di insegnamento; c) proseguire nell'azione di reperimento delle informazioni da parte degli studenti; d) prevedere un punto assegnato nella votazione dell'esame di laurea agli studenti che abbiano partecipato al programma Erasmus. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, l'assicurazione della qualità della didattica sono dunque parte di questo processo che riconosce allo studente un ruolo di assoluta centralità. Il corso di studio usufruisce del Regolamento di Dipartimento per l'orientamento; per quanto attiene nello specifico all'orientamento in ingresso dalla laurea triennale alla laurea magistrale, l'organizzazione delle misure e delle iniziative volte a una conoscenza del corso di laurea che sia la più capillare possibile è affidata in prima istanza al Referente del Corso, il quale, sfruttando i vari contesti collegiali che reggono il Dipartimento, coinvolge i docenti del Corso nella pubblicità dell'offerta formativa e dei profili professionali in uscita presso gli studenti. Se ne dà puntuale pubblicità sugli appositi canali telematici.

L'orientamento in itinere ha incrementato il numero di canali mediante i quali promuovere i servizi di orientamento formativo e di tutorato offerti e sfrutta più accuratamente il supporto online per darne pubblicità. L'orientamento in itinere si avvale del "Fondo sostegno giovani" di provenienza ministeriale, che incentiva il tutorato. Tale misura contribuisce allo sviluppo della carriera dello studente e favorisce, altresì, una maggiore cognizione delle scelte via via operate. Per ogni Dipartimento è stata creata una virtual room interattiva dove i tutor svolgono attività di orientamento e nelle quali è possibile porre domande e ricevere chiarimenti personalizzati (il servizio si è rivelato particolarmente efficace nel periodo della pandemia da Covid-19).

Inoltre, l'Area Orientamento e Placement per supportare gli studenti ha attivato un servizio denominato "SOS esami"; il servizio di Placement informativo si preoccupa dell'accoglienza ed erogazione di informazioni, organizza gli incontri dando la possibilità ai laureandi/laureati di iscriversi comunicando con un congruo preavviso le informazioni su eventi volti a favorire i nessi tra mondo dell'università e mondo del lavoro, in linea con il monitoraggio e le prospettive occupazionali degli studenti.

L'orientamento in uscita ha incrementato le funzionalità del Laboratorio di Bilancio delle competenze e dei Bilanci di Gruppo, con una costante azione di monitoraggio degli obiettivi dei singoli insegnamenti e verifica la coerenza dei programmi presentati dai docenti con gli obiettivi previsti (secondo i descrittori di Dublino), tenendo conto anche delle modalità di verifica dell'apprendimento.

2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In continuità col precedente riesame, il Corso prosegue nella promozione di azioni che ottimizzino l'esperienza dello studente, monitorando l'orientamento e il tutorato, verificando le conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze, cercando di migliorare le modalità di verifica dell'apprendimento. Si registra un miglioramento dei dati relativi alla percentuale degli studenti laureati entro la durata normale del corso, i quali confermano l'efficacia delle azioni messe in atto per l'orientamento in ingresso e il tutorato.

Permane la criticità relativa all'internazionalizzazione, dato sfavorevole che si è acuito inevitabilmente a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. La qualità della didattica, come attestano i questionari degli studenti, ha conservato livelli di qualità ottima, con punte di eccellenza. Si tratta di un dato di rilievo se si tiene conto della necessità, imposta dall'emergenza sanitaria, di ricorrere all'erogazione online. La stessa attività di orientamento e di tutorato nel periodo più acuto della Pandemia, è stata condotta prevalentemente mediante piattaforme E-learning, ma senza che il Corso di Laurea ne abbia patito conseguenze sfavorevoli. I dati sul numero delle immatricolazioni dimostrano, al contrario, che il servizio di orientamento e tutorato ha mantenuto un ragguardevole livello di efficacia.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Il CdS in Filologia, Letterature e Storia ha incentivato e promosso iniziative sull'orientamento in piena sinergia con le misure previste dai docenti delegati e come emerge dalle relazioni consuntive delle attività di Orientamento e Placement, nel pieno convincimento che una attività di orientamento, costante, adeguatamente strutturata e profilata sulle caratteristiche disciplinari del CdS, contribuisca alla consapevolezza della scelta da parte dello studente, specialmente se si tiene debito conto della continuità didattico-disciplinare col precedente ciclo di studi triennale e le conseguenti tendenze delle carriere degli studenti. Le azioni progettate e realizzate nell'ambito dell'Orientamento in ingresso nel 2018 hanno tenuto conto di quanto programmato dal C.O.At. (Comitato di Orientamento di Ateneo) e dalle sollecitazioni dei docenti delegati in commissione. In particolare, fra il 13 e il 20 marzo e il 4 aprile 2018 si sono effettuati proficui incontri con gli studenti nei locali del Dipartimento. Le buone pratiche di Orientamento sono proseguite nell'anno successivo, anche in questo caso in pieno accordo con i docenti referenti e l'ufficio preposto. Il CdS ha preso parte ad alcuni dei numerosi incontri (oltre 40) svoltisi annualmente dal 2018 e ha dato rilievo alle giornate di Open Day organizzate dall'ufficio Orientamento e tutorato di Ateneo: tre nel 2018, nei giorni 20, 26 marzo e 7 aprile, e altre tre nel 2019, nei giorni 20, 28 marzo e 6 aprile, nonché agli incontri aperti agli studenti e alle famiglie. Dal marzo del 2020, a seguito delle restrizioni legate all'emergenza epidemiologica da COVID-19, che

ha cambiato il regolare svolgimento delle attività di orientamento e placement, trasformandole in modalità virtuale, sul portale dei servizi e-learning dell'Ateneo, gli incontri sono stati organizzati nelle virtual room: pertanto, gli studenti di altre tredici scuole della provincia di Foggia e di altre regioni, con specifico riferimento alla Basilicata, alla Campania e alla Calabria, sono stati raggiunti nella modalità telematica per ricevere informazioni sull'offerta formativa dell'Ateneo.

Nel 2021 si sono svolti importanti momenti dedicati all'orientamento alla scelta del corso di laurea magistrale, organizzati dal Dipartimento di Studi Umanistici e dall'Area Orientamento e Placement di Ateneo; sono stati presentati sia i corsi di laurea triennale sia i corsi di laurea magistrale; il 20 e il 22 maggio 2021 si è svolto l'Open Day d'Ateneo, alla presenza del Rettore e dei Delegati all'Orientamento di Dipartimento. Inoltre, grazie all'utilizzo di fondi ministeriali stanziati per le attività di orientamento e frutto di una premialità relativa alle attività POT dello scorso anno, sono stati organizzati diversi incontri focalizzati sui singoli corsi di laurea e finalizzati a presentare l'offerta formativa in funzione degli sbocchi occupazionali di ciascun corso di laurea.

Il CdS in Filologia, Letterature e Storia ha organizzato giovedì 8 luglio 2021 la Presentazione del corso.

I PCA, adeguatamente formati al ruolo, accompagnano e supportano le matricole che hanno aderito al progetto, attraverso colloqui individuali, attività laboratoriali di gruppo e specifici servizi di orientamento personalizzati (durante i tre anni del corso di laurea).

Nel corso dell'anno 2021 sono state realizzate diverse attività/iniziative di orientamento con gli IISS. Questa attività è proseguita nel corso dell'anno 2022. Altri eventi di orientamento nel corso del 2021 la cui organizzazione e partecipazione è sempre stata a cura dell'Area Orientamento e Placement, hanno riguardato le giornate di Open Day, la presentazione dei CdS, in particolare quelli di nuova istituzione, la Summer week di orientamento.

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere fornisce agli studenti iscritti informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo (tutorato informativo), nonché la possibilità di svolgere esercitazioni e simulazioni delle prove di esame come anche l'approfondimento delle tematiche relative alle discipline scoglio delle materie del primo anno (tutorato disciplinare e tutorato cognitivo), al fine di rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi.

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/orientarsi>

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/orientarsi/tutorato>

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento>

Sulla scorta delle azioni intraprese dall'Ateneo, il CdS ha potenziato il sistema integrato di servizi finalizzato ad accompagnare i laureandi e neo-laureati nella delicata e difficile fase di transizione dal mondo accademico al mercato del lavoro, ponendo in essere e cercando di migliorare le attività indirizzate agli studenti e ai laureati (supporto nell'analisi delle abilità e competenze individuali al fine di elaborare un progetto professionale in linea non solo con il percorso di studio intrapreso ma anche in relazione alle passioni e aspettative personali; sostegno nell'individuazione di percorsi formativi altamente professionalizzanti e nella ricerca attiva di un lavoro) e alle imprese.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti curriculari necessari per l'ammissione sono specificati e adeguatamente pubblicizzati nel Regolamento Didattico del CdS, così come le modalità di verifica della preparazione personale. In generale, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in "Filologia, Letterature e Storia" è consentito allo studente in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È richiesta un'adeguata preparazione di base nelle discipline linguistiche, letterarie e artistiche e nei relativi linguaggi, e una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale. Per far fronte alle eventuali carenze individuate gli studenti possono valersi del tutorato in itinere, dei tutores informativi e di quelli disciplinari.

La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali - richieste o raccomandate dal CdS in questione - viene ben documentata nelle SUA-CdS degli a.a. presi in considerazione (Quadro A3.b) ed adeguata al CdS stesso; il calendario e le modalità di svolgimento delle prove di verifica iniziale (d'ora in poi PVI) sono indicate sulla pagina web del Dipartimento <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-management-didattico/prove-di-verifica-iniziale>. Occorre rammentare, in primo luogo, che dall'incontro con il PQA, svoltosi il 9.10.2019, era emerso che le linee-guida del CUN non prevedono l'indicazione di carenze né la valutazione delle scelte motivazionali, bensì insistono sulla indicazione di percorsi formativi anche personalizzati ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi da parte di tutti gli studenti. In ottemperanza a tali linee-guida, pertanto, su proposta della Coordinatrice del CdS la procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali è stata modificata come segue (cfr. il verbale del 5.02.2020).

Il CdS ha pertanto revisionato il Regolamento Didattico affinché siano facilmente e chiaramente individuabili le conoscenze richieste in ingresso. In particolare, l'art. 3 "Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio" del Regolamento didattico prevede lo svolgimento di un colloquio come prova di verifica iniziale. La prova consiste in un colloquio volto a verificare: 1. le competenze acquisite nel CdS Triennale, in particolare la conoscenza degli strumenti bibliografici (di primo e di secondo livello, ad esempio, quelli utilizzati durante l'elaborazione della tesi di laurea triennale) e il possesso di solide basi teoriche dei processi di comunicazione in generale e dei meccanismi della produzione letteraria in particolare; 2. le competenze linguistiche alternative alla lingua italiana (eventualmente acquisite e/o perfezionate anche all'estero).

Il possesso di tali conoscenze viene verificato da una Commissione costituita di almeno tre docenti attraverso l'espressione di un giudizio. Se il giudizio è positivo, lo studente è ammesso al CdS.

Quanto alle misure di sostegno al consolidamento delle conoscenze, al fine di consentire la proficua partecipazione degli studenti al CdS e il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, la Commissione potrà indirizzare lo studente alla frequenza di insegnamenti consigliati. È prevista, altresì, la collaborazione con i docenti e con i tutores disciplinari. Sul punto in oggetto si confrontino anche le considerazioni esposte dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella Relazione AVA 2021.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Le forme di guida e di sostegno sono garantite all'interno dei vari Dipartimenti dal "Fondo sostegno giovani" di provenienza Ministeriale, volto all'incentivazione delle attività di tutorato e alle attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. Sono selezionati ogni anno, attraverso bandi in concerto con i Dipartimenti, tutori informativi e dei tutori disciplinari.
<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato>

Durante il periodo di emergenza sanitaria, il servizio è stato erogato in modalità online.

L'offerta didattica del CdS è disciplinata attraverso i lavori del GAQ, che recepisce gli obiettivi degli insegnamenti, poi validati dal consiglio di Dipartimento, e in seguito esamina la loro congruenza con i programmi dei singoli insegnamenti, badando a un carattere il più possibile multidisciplinare, alla coerenza e all'indicazione chiara delle modalità di insegnamento e di verifica. I syllabi forniscono gli elementi essenziali sui relativi insegnamenti: l'informazione completa sull'organizzazione del corso (articolazione in moduli, lezioni frontali, eventuali seminari, esercitazioni in aula e/o laboratorio, visite guidate e/o attività di gruppo assistite), sul programma dell'insegnamento (obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità di erogazione, testi consigliati, modalità di verifica dell'apprendimento, argomenti del corso, CFU corrispondenti). Gli insegnamenti sono distribuiti nei due anni di corso secondo quanto previsto dal piano di studi. L'attività didattica viene articolata e organizzata in semestri in modo che la frequenza degli insegnamenti non pregiudichi la preparazione degli esami finali. L'articolazione semestrale viene fissata ogni anno tramite il calendario didattico, che tiene conto delle particolari esigenze del Corso di laurea. Sono previste tre sessioni d'esame: estiva, autunnale e straordinaria.

Il CdS, in collaborazione con il servizio di Tutorato alla Pari, offre agli studenti diversamente abili di fare richiesta di un tutor alla pari, uno studente dell'Ateneo (e quindi del Dipartimento e dei singoli corsi di laurea) che può offrire aiuto e sostegno, sia disciplinare che relazionale. L'iniziativa mira a eliminare o quantomeno ridurre gli ostacoli che i diversamente abili possono incontrare durante l'iter universitario e il percorso formativo prescelto. Le prestazioni del tutorato vengono individuate sulla base delle specifiche esigenze dei richiedenti e possono consistere in diverse attività: supporto in aula per la redazione di appunti, per l'interazione con docenti o colleghi di corso e nell'aiuto concreto finalizzato allo studio individuale.

Infine, il servizio di Bilancio delle Competenze è un servizio di orientamento personalizzato che offre allo studente la possibilità di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale. Il laboratorio di Bilancio delle Competenze è aperto a tutti gli studenti e offre un servizio gratuito di consulenza al fine di sostenere lo studente durante il suo percorso di studi e nella costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della propria carriera studentesca: auto motivazione, self-efficacy, time-management, team working.
<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/orientarsi/laboratorio-di-bilancio-delle-competenze> Inoltre, l'Area Orientamento e Placement per supportare gli studenti ha attivato un servizio denominato "SOS esami".

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Il CdS ha stimolato il potenziamento relativo alla mobilità degli studenti, pur dovendo fare i conti, dal 2020 in poi, con le pesanti conseguenze imposte dalla emergenza sanitaria da Covid-19. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sui CFU totali conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (LM14) è ancora nel 2020, come nel 2018 e nel 2019, pari a 0‰ (evidente calo rispetto al 13,9‰ del 2017 e al 22,7‰ del 2016), analogo dato per LM15, in calo rispetto al 64‰ del 2018. La rilevazione del 2020 va comunque letta alla luce dell'emergenza sanitaria. La percentuale dei laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero è stata negli anni 2018-2021 dello 0‰ per LM14, e invece del 90,9‰ nel 2020 (0‰ nel 2021) per LM15.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente espone nelle schede di insegnamento, coerentemente con i descrittori di Dublino. L'esame di profitto consiste in una prova svolta predisposta da un'apposita commissione. La valutazione della commissione viene espressa in trentesimi e risulta positiva se supera la votazione di diciotto/trentesimi, in base a: 1. Numero delle prove che concorrono alla valutazione; 2. Obiettivo della prova; 3. Modalità di somministrazione (scritto, orale, pratico); 4. Tempistica di svolgimento; 5. Durata; 6. Tipologia (es. prova scritta a risposta chiusa, prova pratica, colloquio, ecc...); 7. Misurazione conclusiva della prova d'esame. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione riportata e dei crediti acquisiti. Negli insegnamenti o moduli coordinati, le prove di esame sono integrate e svolte in un'unica data e con un'unica commissione. Nella scheda d'insegnamento si forniscono le indicazioni essenziali sulla prova di valutazione. La laurea si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica di una tesi scritta, di fronte ad una commissione di docenti. La valutazione della commissione viene espressa in centodecimi.

La responsabilità del monitoraggio dei contenuti è affidata al GAQ che verifica gli obiettivi e la coerenza con i CFU previsti per ciascun insegnamento e una volta riscontrata la sostanziale aderenza ai criteri, approva le schede che vengono successivamente validate dal Consiglio di Dipartimento.

2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Consolidare l'attività di orientamento in relazione all'offerta formativa.
Problema da risolvere/area da migliorare	Consolidare la capacità di attrattiva del Corso che ha saputo mantenersi su livelli molto apprezzabili nonostante l'emergenza sanitaria da Covid-19, come denotano i dati relativi alle immatricolazioni.
Azioni da intraprendere	Sulla scorta di quanto già previsto e fatto in vista del precedente riesame ciclico, si prevede di consolidare le attività di orientamento sul territorio al fine di

	valorizzare l'attrattività del Corso, le peculiarità e le diversità in relazione al panorama regionale e nazionale. I dati relativi all'aumento delle immatricolazioni danno ragione dell'efficacia dell'azione intrapresa. Il corso si propone di proseguire in questa direzione, anche mediante l'istituzione di uno sportello on-line dedicato agli studenti, su richiesta degli interessati e previo appuntamento col quale si tengono nell'arco dell'anno colloqui individuali con i potenziali studenti e le loro famiglie grazie ai quali si forniscono ulteriori informazioni e dettagli, si cerca di risolvere i dubbi sulla scelta universitaria più idonea alle aspirazioni e attitudini di ogni studente, previa verifica della predisposizione e del grado di preparazione iniziale, alla luce delle aspettative espresse.
Responsabilità	Servizio di orientamento e tutorato. I responsabili dell'Orientamento in ingresso si avvarranno dell'ausilio e delle competenze dei tutores appositamente selezionati con bando. I docenti, in particolare quelli impegnati negli insegnamenti del III anno della Laurea triennale, continueranno nella attività di orientamento all'interno dei corsi.
Indicatore di riferimento	Dati immatricolazioni e iscrizioni; indicatori ANVUR Ic00a, b, d, e.
Tempi di esecuzione e scadenze	2027

Obiettivo n. 2	Consolidare la regolarità delle carriere.
Problema da risolvere/area da migliorare	Migliorare i percorsi di acquisizione di CFU al primo anno di corso
Azioni da intraprendere	Oltre al servizio di orientamento in itinere garantito dal tutorato informativo, per contenere la dispersione delle carriere è opportuno

	<p>1) incrementare le lezioni pomeridiane, oltre che le lezioni seminariali dedicate (particolarmente utili agli studenti lavoratori che, messi nelle condizioni di frequentare, sarebbero meno esposti al rischio di oltrepassare i limiti temporali del corso);</p> <p>2) continuare a incrementare le attività di tutorato proprio per quegli studenti che si dichiarano impossibilitati a frequentare con regolarità;</p> <p>3) individuare gli esami 'scoglio' e organizzare attività didattiche di sostegno di concerto con i docenti interessati;</p> <p>4) proseguire nell'impiego della piattaforma e-learning d'ateneo prevedendo, laddove necessario e didatticamente efficace, anche momenti di didattica a distanza, con relativo caricamento di materiali audiovisivi, di dispense e power-point all'interno delle aule virtuali delle discipline impartite dai docenti.</p>
Responsabilità	GAQ, Servizio di orientamento in itinere, docenti di discipline 'scoglio'.
Indicatore di riferimento	Indicatori ANVUR Ic01, 02, 13, 16bis
Tempi di esecuzione e scadenze	2027

Obiettivo n. 3:	Migliorare la mobilità studentesca e il processo di internazionalizzazione (favorire l'acquisizione di CFU in insegnamenti seguiti all'estero)
Problema da risolvere/area da migliorare	Area dell'internazionalizzazione e della mobilità studentesca (si tenga conto dei numerosi ostacoli legati ai noti condizionamenti ambientali, in particolare quello inerente al reddito medio delle famiglie).
Azioni da intraprendere	Si propone di mettere in atto le seguenti azioni: 1. sensibilizzare gli studenti a partecipare ai bandi Erasmus; 2. mettere in

	<p>contatto gli studenti con docenti stranieri, possibilmente con i visiting professor periodicamente presenti in Dipartimento; 3. favorire la partecipazione degli studenti a convegni e seminari con ospiti stranieri; 4. divulgare il progetto Mobis; 5. incrementare la frequentazione da parte degli studenti del centro linguistico di Ateneo.</p> <p>Inoltre, promuovere, nell'ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027, le iniziative di mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes in uscita. Per l'anno 2022 l'Università di Foggia mette a disposizione n.10 BIP. Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di: - creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale; - supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative; - stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari.</p>
Responsabilità	GAQ, Area Internazionalizzazione di Ateneo
Indicatore di riferimento	Indicatori ANVUR Ic10, 11, 12.
Tempi di esecuzione e scadenze	2027

Obiettivo n. 4:	Incrementare le indagini relative ai percorsi di studio, ai risultati degli esami, agli esiti dei laureati, alle ragioni di eventuali abbandoni o ritardi.
Problema da risolvere/area da migliorare	Abbandono degli studi
Azioni da intraprendere	Consolidare il servizio di tutorato mediante il quale, in un confronto aperto, si potranno sperimentare strategie di studio efficaci,

	<p>organizzare i tempi di studio e calendarizzare gli esami in modo proficuo.</p> <p>Incentivare ulteriormente le attività di tutorato e alle attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, tramite il quale vengono selezionati ogni anno, attraverso bandi in concerto con i Dipartimenti, tutores informativi e dei tutores disciplinari. Ogni studente, che può rivolgersi direttamente al docente, viene a conoscenza di questa opportunità durante i corsi, gli Open days, in sede d'esame o attraverso il sito web dove è chiaramente indicato il servizio di tutorato e dove gli studenti possono recuperare gli indirizzi di posta elettronica dei docenti e gli orari di ricevimento.</p>
Responsabilità	GAQ, Servizi di tutorato
Indicatore di riferimento	Indicatori ANVUR Ic14, 16bis.

Sezione 3

La gestione delle risorse del CdS

3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel riesame ciclico 2017, si evidenziava come il CdS non presentasse sostanziali punti di criticità quanto a livello del personale docente e della didattica erogata.

Erano individuati tre ambiti suscettibili di potenziamento.

1. Popolamento del sito web

Premettendo che le informazioni sul sito sono fondamentali per la gestione del corso, si rilevava come, pur con un miglioramento rispetto al precedente riesame, continuava a rendersi opportuno l'aggiornamento periodico delle pagine personali dei docenti. Bisognava "incrementare le pagine web dei docenti a contratto e di collaboratori ed esperti linguistici, i *curricula vitae* dei quali" non sempre erano presenti.

Azione migliorativa: il CdS si impegnava per mezzo della commissione AQ a presiedere all'integrazione delle informazioni necessarie sul web. Il sito doveva essere potenziato nella completezza delle pagine del personale docente, con aggiornamento dell'elenco dei docenti a contratto. Bisognava rendere disponibili on line le informazioni relative all'accesso al corso, alla descrizione dei profili, agli avvisi su convegni e attività del DISTUM. Termine di scadenza per l'azione era l'inizio dell'a.a 2018/2019.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa: Dalla Rel. annuale CPDS 2021 emerge come, "concordemente con la CPDS e con il sostegno del Direttore di Dipartimento", la Coordinatrice del CdS abbia in più occasioni (cfr. verbale GAQ del 05.02.2020) insistito sulla necessità di implementare la pagina web (includendo i *curricula* dei docenti a contratto) e migliorare la fruizione del sito. Si segnala un progresso: il link alle pagine dei singoli docenti risulta confluito "sulle pagine dei docenti presenti sul sito di Ateneo, visionabili accedendo dalla 'rubrica'". Permangono elementi di incompletezza in relazione ai *c.v.*; non sono presenti quelli di tutti i docenti incardinati nel Dipartimento o a contratto, inclusi i dati relativi alla carriera dei docenti titolari o affidatari di insegnamenti in a.a. precedenti. In CPDS 2021, si suggerisce pertanto di assumere misure atte a rendere il sito più fruibile e di proseguire nel monitoraggio periodico del sito web, con aggiornamento costante delle pagine del personale docente, inserimento dei *curricula* mancanti e revisione di quelli già presenti.

2. Funzionamento delle strutture

2.1. Biblioteca

Nel precedente rapporto di riesame ciclico, si segnalava come non tutti i fondi nelle disponibilità della Biblioteca fossero fruibili alla pubblica consultazione, anche a causa di carenze di spazi.

Azione migliorativa: Si proponeva di rendere disponibili i fondi e provvedere all'ampliamento degli spazi. Non trattandosi di aspetto di diretta responsabilità del CdS, quest'ultimo si impegnava a sollecitare il Delegato d'Ateneo alla risoluzione dei problemi. Entro il triennio successivo al riesame, si auspicava la pianificazione di una più funzionale organizzazione degli spazi e della catalogazione di beni non ancora disponibili.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa: Dalla Rel. AVA 2021 emerge un ottimo grado di soddisfazione dell'utenza in relazione ai servizi della Biblioteca, con una media di 3,48, superiore a quella di Ateneo. Positivi i dati della relazione CPDS 2021, in cui si evidenzia come, dopo le difficoltà legate alla pandemia, a partire dal 18.10.2021

si sia provveduto a un ampliamento dei servizi bibliotecari disponibili, massimizzando lo sfruttamento delle postazioni. La CPSD auspica che i docenti sollecitino gli studenti a frequentare con assiduità la Biblioteca, per far conseguire loro maggior dimestichezza con strumenti bibliografici e attrezzature di ricerca. Si ritiene opportuno continuare a proporre tale obiettivo per quanto segnalato dalla CPSD e per quanto concerne l'azione di catalogazione.

2.2. Potenziamento dell'attività dei Laboratori

Importante è il potenziamento delle attività dei laboratori per acquisizione e consolidamento di competenze spendibili nel mondo del lavoro, grazie al confronto con ricercatori e professionisti del settore.

Azione migliorativa: Nel precedente riesame, si auspicava che i responsabili dei laboratori si impegnassero, entro il triennio, all'organizzazione di lezioni frontali a carattere interdisciplinare, convegni, giornate di studio, seminari, attività di studio e ricerca per la consultazione delle più importanti collane di studi e altro.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa: Dalla Scheda SUA 2022, emergono l'organizzazione di percorsi mirati Career Labs, Uploading Skills, Happiness Labs, Assessment Lab, Soft Skills Labs, Skill Training; la realizzazione di seminari di formazione e di workshop delle professioni con l'apporto di esperti, partecipazione a Saloni e Fiere del lavoro, servizi di Job Point ed Europass Corner. Va inoltre ricordata l'attività dei Laboratori e dei Centri di ricerca. Il CdS può contare su una vasta attività convegnistica che coinvolge anche riconosciute professionalità a livello internazionale quali visiting professor. La relazione CPDS 2021 consiglia ai docenti di continuare ad attribuire ai laboratori centralità nell'azione didattica e incentivare lo svolgimento di attività pratiche.

3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

D.CDS.3.1. Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Il CdS rispetta i requisiti minimi per l'accreditamento ed è composto da 2PO, 2PA, 1RU e 1RD (tot. 6, come da D.M.). Si è ridotta, grazie alla politica di reclutamento Distum, la percentuale di insegnamenti impartiti da docenti a contratto; nell'a.a. 2021/2022, su 1212 ore, 1068 sono state erogate da docenti strutturati, 144 da docenti a contratto, con percentuali dell'88,12% nel primo caso e dell'11,88% nel secondo (nel 2019/2020, 86,2% vs 13,8%, con un 3,45% di docenti strutturati impegnati in SSD differenti dal proprio; 83,87% vs 16,13% nel 2020/2021, con però eliminazione della mancata corrispondenza di SSD).

La proporzione docente/discente è vantaggiosamente più bassa della media nazionale, come da indicatori ANVUR 2021: l'iC27 è al di sotto delle medie locali (13,2 vs 27,1) e nazionali (13,2 vs 26,0). Analoghe considerazioni valgono per l'iC28. Positiva, sebbene in calo rispetto al 2019 per l'aumento del totale di ore di docenza erogate, anche la situazione dell'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo ind. sul totale) al 76,7%, superiore alle medie d'area geografica (74,3%) e degli Atenei (71,7%); lievemente inferiori alla media locale e nazionale i dati di iC19bis e ter, destinati a crescere per la politica di reclutamento RD messa in atto dal Distum.

Quanto alla corrispondenza tra ricerca e attività didattica dei docenti, è stato posto in essere dal GAQ un processo di verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente. Come evidenziato in CPDS 2021, nell'assegnazione da parte del CdD "sono sempre tenuti in debito conto sia la qualificazione dei docenti sia la coerenza delle loro tematiche di ricerca con gli obiettivi formativi del CdS"; non a caso nella SMA 2019 la

qualità dei docenti risulta tra i punti di forza del CdS. La mancata coincidenza per l'a.a. 2019/2020 per "Storia ed epigrafia greca" è stata sanata con docente a contratto nel biennio 2020/2022 – cfr. CPDS 2021 – ed è in atto una procedura di reclutamento nel settore L-Ant/02 (Storia greca) per la definitiva risoluzione del problema. L'integrazione tra ricerca e didattica è attuata anche grazie a laboratori e centri di ricerca. Le competenze dei docenti e la loro attività (pubblicazioni, convegni, appartenenza a società scientifiche rilevanti per i SSD) sono rese note nelle loro pagine web, corredate di curriculum, pubblicazioni, programmi, dispense, orario di ricevimento, avvisi.

La formazione del personale docente è adeguatamente curata. In forma obbligatoria dall'a.a. 2016-2017, l'Ateneo foggiano ha promosso un corso sulla didattica universitaria, procedure di accreditamento e valutazione e professionalità dei docenti per neoassunti (RTD, associati e ordinari). È attivo il Centro di Apprendimento Permanente che progetta e realizza "attività di formazione in servizio di tutto il personale (docente e non docente) dell'Ateneo" sia sotto il profilo didattico-metodologico che tecnologico" (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/ricerca/laboratori/centro-di-apprendimento-permanente-cap>). La CPDS ha esteso a tutti i docenti l'invito a partecipare agli incontri CAP di formazione per neo-assunti su programmazione didattica e compilazione del Syllabus. Nel 2021 è stato attuato il percorso avanzato di formazione TILD, che ha sostituito il corso CAP. Finalizzato al miglioramento di didattica e programmazione dell'offerta formativa e indirizzato ai ricercatori e docenti neoassunti o in progressione di carriera, con coinvolgimento anche del PTA, esso è stato esteso al personale interessato. Per il CdS è importante che i docenti e il PTA siano consapevoli di quanto indicato nella scheda SUA e nella Rel. AVA. Il già citato corso annuale di formazione affidato al CAP risponde anche a tale esigenza.

Si favorisce la partecipazione dei docenti all'attività didattica dei Dottorati di Ricerca e l'inclusione, previo possesso dei requisiti, nei Collegi di Dottorato; è incentivata la partecipazione di studenti ad attività scientifiche del Dipartimento mediante congressi, seminari, laboratori, stage.

D.CDS.3.2. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

È in atto un cambiamento della tecnostruttura per ottimizzare il sistema. Al Servizio Management didattico e processi AQ della didattica Studi umanistici afferiscono 5 unità, cui sono affidati i seguenti compiti: istruzione e redazione punti e delibere del CdD relativi alla didattica, Decreti del Direttore sulla didattica, offerta formativa-regolamenti, coperture insegnamenti, avvisi di vacanza e contratti, sedute di laurea, SUA, UGOV, calendario lezioni, protocollo verbali GAQ e CPDS, censimento docenti a contratto, PVI, appelli, anticipo esami/esami fuori piano, prenotazione aule per eventi, modifica giorni/orari lezioni, CUPS. Quanto concerne iscrizioni, immatricolazioni, tasse, certificati, conferme titolo, rinuncia agli studi, decadenza, duplicati, trasferimenti in entrata/uscita, passaggi di corso e indirizzo, piani di studio, decreti annullamento esami, convalide Erasmus outgoing, lauree e consegna pergamene, gestione problematiche esse3 è affidato ai Servizi di Segreteria studenti. Il lavoro del personale tecnico-amministrativo è "programmato sulla base degli obiettivi strategici di Ateneo (...), tenendo conto delle specifiche esigenze del CdS" (Rel. AVA 2021); esiste una programmazione PTA per responsabilità e obiettivi ed è favorita la partecipazione del personale ad attività di formazione e aggiornamento. Mediante ESSE3, gli studenti valutano la qualità dei servizi compilando questionari; gli esiti sono discussi in CdD.

In CPDS 2021 emerge che i servizi di supporto appaiono adeguati alle esigenze dei CdS; positivo è il gradimento studentesco dei servizi di segreteria (56,9% per la Segreteria studenti e 66,3% per l'ex Segreteria didattica). La medesima Relazione suggeriva di

pubblicizzare la figura del Difensore degli Studenti e il servizio di helpdesk sulla pagina web, azione ch'è stata compiuta, come visualizzabile dal sito. Si auspica inoltre che il GAQ possa essere integrato in modo stabile con una componente tecnico-scientifica o amministrativa, che favorisca la circolazione delle politiche di AQ adottate anche tra il PTA.

I Questionari di valutazione denotano buon livello di soddisfazione per le infrastrutture (aule, locali e attrezzature), con una valutazione media – da parte degli studenti frequentanti – di 3,52 per l'a.a. 2019/2020 e 3,70 per il 2020/2021; si vedano CPDS 2021 e quadro B7 SUA 2022.

Ogni anno vengono selezionati, attraverso bandi, *tutores* informativi e disciplinari, con compiti precisamente ripartiti (SUA 2022). Sono “studenti delle lauree specialistiche o dottorandi selezionati dai docenti tenendo conto dei meriti (voto di laurea e di media esami, laurea in corso) e di un colloquio”. Nei questionari la percentuale di risposte positive in merito al tutorato informativo relativamente al biennio è superiore al 90%.

Delle attività di internazionalizzazione si occupa la Delegata del Direttore; durante l'emergenza da COVID-19, l'assistenza è stata garantita online. È stato istituito un Erasmus Point; l'Ateneo inoltre punta, accanto alla mobilità tradizionale, alla valorizzazione della *virtual mobility*.

Dall'a.a. 2020-2021, è attivo il Career Development Center (Centro per lo sviluppo della carriera), centro di orientamento e accompagnamento alla carriera; tra i servizi offerti, si segnala il percorso sperimentale di Peer Career Advising (consulenza alla carriera tra pari).

Adeguata è la comunicazione delle date di riunioni di organi di governo del Dipartimento e di Ateneo, pubblicate sul sito web.

La Biblioteca dell'Area Umanistica in relazione all'attività del CdS.

La Biblioteca d'Area Umanistica “M.J. Strazzulla” si avvale di collezioni significative per la preparazione specialistica degli studenti nonché di fondi librari riconducibili a illustri studiosi. La struttura, priva di barriere architettoniche, dispone di sala di lettura con 58 posti a sedere (2 riservati a diversamente abili).

Le informazioni bibliografiche sono accessibili tramite Catalogo OPAC unifg (<http://opac.unifg.it/SebinaOpac/.do>) e OPAC Polo SBN di Foggia (<http://polo.bibliotecaprovinciale.foggia.it/SebinaOpac/.do>). La biblioteca è iscritta all'Opac nazionale. Tra le risorse online EIO Periodici- Casalini Torrossa; Mirabile Web-Archivio digitale della Cultura Medievale; L'Année Philologique; Ebsco Academic collection. Vanno segnalate le collezioni complete di edizioni critiche per le discipline classiche, cristiane e medievali, nonché il possesso di enciclopedie imprescindibili per gli studi classici.

Elevato il livello di soddisfazione dell'utenza. Permangono difficoltà nella consultazione per carenze di spazi destinati alla custodia di beni non ancora disponibili al pubblico.

Laboratori e Centri di ricerca dipartimentali

Il CdS garantisce attività coerenti con i profili culturali e professionali col supporto di laboratori e centri di ricerca. Con l'approvazione del Piano Strategico della Ricerca e della Terza Missione per il triennio 2017-2020, è stata intrapresa una rivisitazione della loro struttura organizzativa (CdD del 06.04.2017, punto 9). Come evidenziato dal Piano strategico Distum 2022-2024, 1.3, sono attivi 14 laboratori e centri di ricerca, *core facilities* dotate di “attrezzature scientifiche (...) e di spazi per le iniziative seminariali, laboratoriali, di progettazione e ricerca, di gestione delle attività e dei dati, per i servizi di consulenza, formazione e sperimentazione svolti”. Essi forniscono supporto tecnico ad attività di ricerca, didattiche, seminariali e di terza missione, costituendo anche un luogo di studio per i laureandi dei CdS.

I Centri di ricerca promuovono la conoscenza della tradizione e della fortuna di testi classici e cristiani antichi; offrono strumenti relativi alla metodologia e alla ricerca scientifica; raccolgono un vasto patrimonio librario, attrezzature per scansioni di microfilm e microfiche, materiale audio-video. I responsabili scientifici e tecnici favoriscono il confronto con il mondo della scuola, delle professioni e delle Istituzioni Culturali attraverso l'attuazione di PCTO, attività di terza missione, allestimento di realtà museali, espositive, sperimentazione teatrale.

Si elencano alcuni poli laboratoriali di ricerca del DISTUM: **Area Scientifica Scienze Sociali:** Lab. Etnografico; **A. S. Filologia e Letteratura:** Lab. ECHO (Ricezione e fortuna dell'antico); Centro Studi e Ricerche sulla Comunicazione "Per un moderno umanesimo"; Lab. filologico-religioso "TERASIA"; **A. S. Archeologia e Storia:** Lab. di Archeologia; Lab. di metodologie e tecnologie dell'archeologia; Lab. di Storia; Lab. di cartografia archeologica. Sono inoltre operativi ben 7 tra laboratori e centri nell'**A. S. Pedagogia**. Il DISTUM è dotato di Laboratorio Informatico di 15 postazioni con connessione ad internet e ulteriori servizi per utenti con disabilità.

Strutture per i disabili e supporto ai DSA

Per gli studenti con disabilità e DSA è presente un referente Distum; grazie alla Convenzione con l'Ass. Amici del Libro Parlato per i Ciechi d'Italia "R. Hollman" ONLUS e il Lions Club Foggia "U. Giordano", è attiva una postazione per studenti che non possano leggere autonomamente (in particolare non vedenti, ipovedenti gravi e dislessici). Nel Lab. di Informatica e in Biblioteca vi sono postazioni dedicate a studenti con diversabilità. È previsto un tutorato "alla pari" per studenti diversamente abili e con DSA (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa/tutorato>). Alla pagina <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa/carta-dei-servizi> è consultabile la Carta dei Servizi loro dedicati. "Il Dipartimento opera una particolare attività di sensibilizzazione anche nei confronti dello Sportello WeST-web senza tabù, un servizio online (...) che mira ad abbattere i limiti legati alla navigazione e all'accesso alle informazioni" (CPDS 2021).

Infrastrutture tecnologiche

Quanto a infrastrutture tecnologiche e servizi informatici per gli studenti, sono offerte le seguenti possibilità: creazione automatica, dall'immatricolazione, di casella di posta istituzionale con dominio virtuale "@unifg.it" su gmail; accesso a rete wifi Eduroam progetto europeo (<https://www.unifg.it/it/wifi>); accesso a rete GARR della pubblica amministrazione, banda 1GB; accesso al portale esse3 di Cineca per pagamento telematico di tasse universitarie, controllo carriera, prenotazione e verbalizzazione esami, etc.; piattaforme formazione e-learning on line gratuite (<https://cea.unifg.it/>); corsi di lingua (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/centro-linguistico-di-ateneo/certificazioni-di-lingua-straniera-e-autovalutazione>) e certificazioni informatiche (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/certificazioni-informatiche>). Il Distum è centro per preparazione e sostenimento esami certificazione EIPASS (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/certificazioni-informatiche/certificazione-eipass>).

3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Popolamento del sito web
Problema da risolvere/area da migliorare	Permangono nel sito web elementi di incompletezza, in relazione ai <i>curricula vitae</i> , in quanto – all'altezza della relazione CPDS 2021 – non erano ancora presenti né

	quelli di tutti i docenti incardinati nel Dipartimento né di quelli a contratto, inclusi i dati relativi alla carriera dei docenti titolari o affidatari di insegnamenti negli anni accademici precedenti.
Azioni da intraprendere	È opportuno proseguire nel monitoraggio periodico dello stato e delle attività del sito web di Dipartimento. Aggiornare costantemente le pagine del personale docente, con inserimento dei <i>curricula</i> mancanti e revisione di quelli già presenti in rete.
Responsabilità	Personale tecnico-amministrativo Monitoraggio da parte del GAQ
Indicatore di riferimento	Completezza del dato, chiarezza della presentazione, accessibilità e pubblicizzazione dell'informazione.
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennio 2023-2026, con monitoraggio annuale intermedio.

Obiettivo n. 2	Biblioteca
Problema da risolvere/area da migliorare	Non tutti i fondi nelle disponibilità della Biblioteca del Dipartimento sono resi fruibili alla pubblica consultazione, anche a causa di carenze di spazi. La Relazione CPDS 2021 evidenzia, inoltre, che "Quanto alla biblioteca, come nel precedente a.a., gli studenti che hanno dichiarato di frequentarla sono più o meno la metà di quelli che hanno, invece, dichiarato di non frequentarla (608 su 1106 totali)".
Azioni da intraprendere	Non trattandosi di un aspetto di diretta responsabilità del CdS, esso si impegna a continuare a sollecitare il Delegato d'Ateneo alla risoluzione dei problemi con la pianificazione di un'azione di catalogazione dei beni ancora non disponibili ai fini della consultazione. Organizzazione di seminari, laboratori, attività che spingano gli studenti alla frequenza della Biblioteca, in modo che possano acquisire una diretta conoscenza degli strumenti bibliografici e delle attrezzature di ricerca disponibili (banche dati, edizioni critiche, riviste specialistiche, cataloghi, fondi speciali, ecc.).

Responsabilità	Delegato del Rettore al Sistema Bibliotecario Coinvolgimento dei docenti nell'azione di sensibilizzazione alla frequentazione della Biblioteca
Indicatore di riferimento	Incremento della catalogazione del patrimonio librario e della sua disponibilità per la consultazione da parte del pubblico. Incremento, da questionari di valutazione, del numero di studenti che usufruiscono dei servizi bibliotecari.
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennio 2023-2026, con monitoraggio annuale intermedio.

Obiettivo n. 3	Potenziamento dell'attività dei Laboratori
Problema da risolvere/area da migliorare	L'elevato livello qualitativo dell'offerta formativa emerge dalle rilevazioni effettuate tramite questionari. Ai fini di un'ulteriore crescita e di una ancora più elevata integrazione tra ricerca e didattica, si suggerisce un potenziamento delle attività laboratoriali, anche con l'intento di rafforzare i prerequisiti necessari alla frequenza dei corsi.
Azioni da intraprendere	Incentivare tra i docenti la didattica laboratoriale. Promuovere tra gli studenti la frequentazione dei laboratori e centri di ricerca presenti e relativi alle differenti aree scientifiche. Sensibilizzare, come suggerito in CPDS 2021, i docenti a dedicare un più congruo numero di lezioni introduttive, in cui porre meglio in luce i nodi critici delle discipline, sciogliere dubbi e colmare eventuali lacune pregresse, anche attraverso attività laboratoriali.
Responsabilità	Referente CdS
Indicatore di riferimento	Incremento delle ore di laboratorio nel CdS Innalzamento della media generale nei questionari di gradimento in relazione ai prerequisiti e alle attività laboratoriali.
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennio 2023-2026, con monitoraggio annuale intermedio.

Sezione 4

Riesame e miglioramento del CdS

4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non sono intercorse modifiche di ordinamento rispetto all'ultimo Riesame ciclico e il CdS gode di un più che positivo apprezzamento, come attestano le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureati, le consultazioni con le parti sociali, i riscontri positivi degli organi di Dipartimento e di Ateneo (CPDS, NdV, PQA).

La visita CEV nel 2017 è stata motrice di riflessione e di miglioramento del CdS. I principali mutamenti qui segnalati sono, infatti, l'esito delle azioni migliorative intraprese per raggiungere gli obiettivi prefissati in base alle raccomandazioni risultate dalla visita, o per risolvere criticità discusse in sede di CPDS, in linea con la politica di AQ di Ateneo.

Nel corso del quinquennio dall'ultimo RC anche gli obiettivi allora puntualizzati nel box 4-c sono stati raggiunti: la consultazione con le parti sociali e del Comitato di indirizzo, in particolare, è diventata un'attività periodica, con cadenza annuale; il CdS si è fatto carico, anche tramite uno specifico servizio di ricevimento attivato dal GAQ (v. verbale GAQ 5.2.2020), e affiancandosi al fondamentale azione della CPDS e del CdD, dei reclami degli studenti.

I principali mutamenti relativi ai punti di attenzione D.CDS.4.1 e 4.2 sono di seguito elencati.

1. Modifica del Comitato di indirizzo

Il corso si avvale di un Comitato di indirizzo, comune al CdS triennale di Lettere e Beni culturali, approvato dal CdD del 23.3.2017. Dal CdD del 19.12.2019 il Comitato di indirizzo è stato modificato e ampliato, in ottemperanza a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di rappresentatività degli enti territoriali, nazionali e internazionali. Esso risulta composto dal referente del CdS in Filologia, Letterature e Storia, dai Dirigenti scolastici dell'Istituto N. Zingarelli e del Liceo scientifico A. Volta di Foggia quali rappresentanze locali del mondo della scuola, da un docente straniero (Université Aix-Marseille) quale rappresentanza internazionale, dal rappresentante sindacale FLC-CGIL, con delega nazionale e da un responsabile dell'Apulia Digital Maker quali rappresentanti del mondo del lavoro.

2. Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Alla luce della raccomandazione della CEV di potenziare l'unitarietà dell'offerta formativa del CdS interclasse (LM-14 e 15) e di valorizzare gli attuali possibili esiti lavorativi, nonché di individuare con maggiore chiarezza le figure professionali corrispondenti al percorso di studi, l'azione migliorativa è stata definita e attuata tramite l'elaborazione dell'Analisi della domanda di formazione, la sistematica consultazione delle parti sociali ed economiche ai fini della progettazione partecipata del CdS, nonché del Comitato di indirizzo (attivazione dei tirocini dall'a.a. 2018-19) (v. Analisi della domanda di formazione; Verbali del comitato di indirizzo; Verbali degli incontri con le parti sociali; Regolamento didattico; Relazione NdV 11.10.2021). L'intercorsa revisione (dall'a.a. 2020/21) dell'offerta formativa triennale del Dipartimento, con la trasformazione del CdS interclasse in Lettere e Beni Culturali nei CdS in Lettere, con tre curricula (Lettere Moderne, Lettere Classiche e Cultura digitale), e Patrimonio e Turismo Culturale, nonché con l'attivazione del CdS in Lingue e culture

straniere, rende ancora più coerente l'intero percorso formativo dai diversi CdS, e in particolare dal CdS triennale in Lettere, alla LM interclasse in Filologia, Letterature e Storia. A questo percorso formativo si collega, dal XXXVI ciclo (a.a. 2020-21), anche il Dottorato di Ricerca. Dal XXXVIII ciclo è inoltre accreditato il nuovo Dottorato in Scienze Umanistiche, con tre curricula, "Filologia e Letterature dell'Antichità", "Culture e letterature moderne e contemporanee", "Patrimoni Culturali", esito di un progetto formativo coeso tra CdS triennale e magistrale e che considera unitariamente anche l'alta formazione, in linea con il progetto culturale del Dipartimento e dell'Ateneo di un costante collegamento tra didattica e ricerca: v. il Piano strategico della ricerca e terza missione del Dipartimento e il Piano strategico di Ateneo. Il CdS in Filologia, Letterature e Storia è in grado, inoltre, di attrarre anche studenti dagli altri CdS del Dipartimento, consentendo l'acquisizione del bagaglio culturale e dei CFU per un ampio ventaglio di sbocchi lavorativi, primo ma non esclusivo dei quali l'insegnamento. Le consultazioni con le parti sociali e con il Comitato di indirizzo, regolarmente svolte dal 2017, hanno consentito di analizzare e monitorare sistematicamente la validità dell'offerta formativa, dei profili professionali e degli sbocchi in uscita. I contatti con gli interlocutori esterni accrescono la consapevolezza dei laureati rispetto al loro profilo professionale così come alle opportunità successive alla laurea.

3. Monitoraggio e revisione dell'offerta formativa e percorsi

In relazione alla raccomandazione della CEV di procedere a una revisione approfondita delle schede di trasparenza degli insegnamenti, monitorando sistematicamente l'adeguatezza delle informazioni in esse inserite, con particolare riferimento alla chiarezza e alla completezza della descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti, si è attuata un'azione migliorativa (v. relazioni annuali CPDS; verbali GAQ; verbali CdD; relazione NdV 11.10.2021; SUA 2022), in linea con le indicazioni del PQA e con il formato delle schede di insegnamento da questo proposto, attraverso il monitoraggio dei programmi di insegnamento (*syllabi*). Il GAQ esamina tutti i *syllabi*, valutandone adeguatezza, chiarezza, coerenza con gli obiettivi formativi del corso e del CdS, completezza delle informazioni, anche in relazione ai tempi e alle modalità delle verifiche dell'apprendimento. Questo processo, che coinvolge parimenti la CPDS e il CdD (cui spetta l'approvazione finale) e prosegue con il successivo inserimento del *syllabus* nel sito web di Ateneo tramite la funzione U-GOV, attiva dall'a.a. 2019/20, garantisce la congruenza, la validità e la trasparenza dei programmi di insegnamento e delle modalità di verifica e il loro monitoraggio.

4. Contributo dei docenti e degli studenti

Posta la raccomandazione della CEV di analizzare collegialmente i problemi rilevati e le loro cause e di accordare maggiore visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ, si è intrapresa e attuata una serie coordinata di azioni migliorative per il raggiungimento dell'obiettivo (v. Relazioni annuali CPDS 2019-oggi; verbali della Settimana dello Studente; verbali GAQ sull'analisi dei questionari e della relazione annuale della CPDS; relazione NdV 11.10.2021; SUA 2022), i cui punti salienti sono: analisi, da parte del GAQ e del CdS (GAQ in composizione allargata ai titolari di insegnamento e/o anche in composizione congiunta con il GAQ di Lettere), delle relazioni della CPDS e dei questionari degli studenti; convinta promozione della Settimana dello Studente (svoltasi anche durante il periodo dell'emergenza sanitaria); maggiore formalizzazione della procedura per gestire i reclami degli studenti, che arrivano al CdS tramite il GAQ, che allo scopo ha previsto un apposito ricevimento, e alla CPDS. Il CdS promuove, di conseguenza, procedure di AQ sottoposte al parere della CPDS (che dà impulso a costanti azioni di monitoraggio e miglioramento) e poi esaminate in CdD. La documentazione relativa alla collegialità delle decisioni, all'analisi delle criticità e della loro

discussione al fine di proporre interventi risolutivi è stata implementata e puntualmente pubblicizzata e discussa nelle sedi deputate (riunioni del GAQ allargate ai docenti titolari di corsi, CdD).

5. Integrazione del GAQ

Su richiesta della Coordinatrice del CdS, valutata positivamente dalla CPDS (v. Relazione annuale 2021), il GAQ è stato integrato con una componente tecnico-amministrativa, convocata per specifiche situazioni e necessità, al fine di condividere e favorire ulteriormente la circolazione delle politiche di AQ adottate dal GAQ anche tra il personale amministrativo del Dipartimento, agevolando i flussi di comunicazione.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel quinquennio intercorso dall'ultimo riesame ciclico il CdS ha implementato, promosso e praticato una politica di qualità della didattica e della sua organizzazione, coniugandola con un sistematico e periodico processo di monitoraggio, analisi, riesame e autovalutazione, tramite il lavoro svolto dal GAQ, sia in composizione ristretta sia allargata a tutta la componente docente e, in specifiche occasioni, anche al CdS triennale in Lettere (che del CdS magistrale è la principale, ancorché non esclusiva, diretta premessa), la discussione collegiale dei problemi in CdD, la presa in carico dei problemi per la loro risoluzione attraverso il confronto con le osservazioni del CPDS, del PQA e del NdV, le interazioni in itinere con le parti interessate, l'ascolto delle proposte e delle considerazioni di docenti, studenti e personale TA, il riferimento al Piano strategico di Ateneo. Il CdS si è preoccupato costantemente di migliorare i processi e i risultati, di esaminare le criticità, di definire e attuare le eventuali azioni di miglioramento necessarie per superarle. La revisione dei percorsi formativi è stata attuata sempre collegialmente, tenendo altresì presente la situazione macroregionale e nazionale, in particolare in relazione agli indicatori annualmente monitorati dalla SMA.

Il monitoraggio periodico e il riesame ciclico portano a valutare complessivamente i punti di forza del CdS così come le azioni da intraprendere per l'ulteriore miglioramento. Va positivamente constatato che la visita della CEV nel 2017 ha costituito un'occasione di riflessione e azione collegiale, a livello anzitutto di CdS, e contestualmente di Dipartimento e di Ateneo, per intraprendere e rendere regolari e sistematici effettivi processi di monitoraggio, riesame, revisione, miglioramento. La definizione e l'attuazione delle azioni migliorative risulta dalla relazione AVA 2021 (esito audizione NdV e PQA del 5.3.2021). Nello stesso senso va l'analisi della CPDS (v. Relazione annuale 2021), che contiene anche un'analisi storica della situazione relativa alla gestione e alla revisione del CdS. Nel complesso, il CdS è gestito collegialmente e sottoposto a regolari processi di riesame e miglioramento (analisi e discussione collegiale delle relazioni della CPDS, dei questionari degli studenti, consultazione delle parti sociali). Tramite il GAQ, il CdD e la CPDS, il CdS analizza, pubblicizza e discute nelle sedi deputate, con la costante interlocuzione con le parti sociali, il percorso formativo, le criticità, gli eventuali reclami degli studenti. L'offerta formativa è apprezzata dagli studenti, come si rileva dai questionari, e dalle parti sociali. I dati sull'inserimento nel mondo del lavoro sono in costante miglioramento e soddisfacenti (v. SMA 2022 e dati ANVUR 2022). Il CdS prepara per l'alta formazione (master di II livello e Dottorato) e l'istituzione di un Dottorato di ricerca presso il Dipartimento a partire dal XXXVI ciclo, e di un nuovo Dottorato dal XXXVIII ciclo, offre l'opportunità di un ciclo di studio successivo al CdS e potenzia, pertanto, anche quest'ultimo.

D.CDS.4.1. Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

1. In funzione delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica e con frequenza periodica (annuale) gli esiti delle consultazioni *in itinere* con le parti interessate. La più recente consultazione si è svolta il 13.04.2022 in modalità virtuale (a causa della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19) sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/cwy-jqhx-ue) e ha coinvolto le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, previo invio alle parti del Regolamento didattico, di una sintesi illustrativa degli sbocchi professionali e di un questionario. Vi hanno partecipato i rappresentanti delle parti sociali appartenenti al mondo della scuola, del lavoro e della comunicazione; inoltre, tramite questionario, hanno risposto alla consultazione altri rappresentanti del mondo della scuola, della comunicazione, delle associazioni studentesche, il rappresentante internazionale e il rappresentante del mondo delle professioni. L'impianto generale del CdS è stato unanimemente apprezzato, tanto per aver recepito quanto emerso nelle precedenti consultazioni, quanto per assicurare una solida base volta al raggiungimento degli obiettivi formativi delle classi di laurea, nonché il compimento di un robusto percorso culturale attento anche alle suggestioni contemporanee. Delle consultazioni degli anni precedenti si dà conto in maniera approfondita nei documenti di Analisi della domanda di formazione. Le parti hanno apprezzato l'offerta formativa e proposto il suo mantenimento nelle linee fondamentali o con qualche minima modifica, nonché l'ampliamento eventuale alle discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) e/o di ambito pedagogico-didattico. Viene raccomandata l'attenzione per l'internazionalizzazione. Nei vari incontri, tutti i rappresentanti del territorio si sono pertanto positivamente dichiarati a favore del CdS. Da un punto di vista internazionale, si rileva il giudizio positivo del rappresentante internazionale presente nel Comitato di indirizzo, il quale, oltre a elogiare l'Università di Foggia per la corrispondenza fra l'offerta formativa e gli sbocchi professionali a livello internazionale, ha invitato il comitato a riflettere sull'importanza dei tirocini per la laurea magistrale (un suggerimento accolto fin dal Regolamento didattico dell'a.a. 2018-2019 dove il tirocinio figura come possibile attività a scelta dello studente: cfr. anche *infra*) e ha proposto di proseguire il lavoro avendo sempre presenti i rapporti col territorio.

La più recente consultazione del Comitato di indirizzo (modificato e ampliato dal CdD del 19.12.2019, in ottemperanza a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di rappresentatività degli enti territoriali, nazionali e internazionali) si è svolta tramite questionario (4-13.04.2022) ed è stata preparata dall'invio del Regolamento didattico e di una sintesi illustrativa dell'offerta formativa e degli sbocchi occupazionali. Tanto i riscontri in presenza quanto le risposte al questionario hanno confermato come l'impianto generale del CdS sia unanimemente apprezzato.

Nella riunione del 14.05.2018 si è colta per la prima volta l'occasione per un confronto con il rappresentante internazionale, soprattutto in merito alla valutazione del tirocinio, che è stato puntualmente attivato, e al suggerimento relativo al ruolo più attivo delle parti sociali interessate, attraverso seminari e conferenze in cui le parti sociali stesse, in prima persona, presentino agli studenti le competenze richieste per i diversi profili professionali. La consultazione, tramite questionario, nel dicembre 2019 ha confermato le osservazioni precedentemente espresse. Anche l'offerta formativa è stata adeguata, come si evince dal Regolamento didattico.

Le modalità di interazione *in itinere* risultano coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS, anche in relazione al Dottorato di Ricerca: per il XXXVI (a.a. 2020-21) e XXXVII ciclo, infatti, il Dipartimento ha attivato un dottorato di ricerca in “Economia, Cultura, Ambiente. Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori”, con un forte collegamento dei saperi umanistici e letterari con il territorio, e dal XXXVIII ciclo (a.a. 2022-23) è attivo un nuovo dottorato in Scienze Umanistiche, i cui tre *curricula* sono fortemente collegati con il progetto formativo del CdS e con la conoscenza e la valorizzazione del territorio, in linea anche con quanto raccomandato dalle parti sociali per il CdS e con gli obiettivi e le strategie culturali del Dipartimento e dell’Ateneo.

2. Nel CdS sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il monitoraggio della didattica in tutti i suoi vari aspetti, dai percorsi agli orari, dal calendario degli esami alle attività di supporto è infatti oggetto sistematico di discussione collegiale nei CdD e nelle riunioni dei GAQ, sia ristrette sia allargate a tutti i docenti del CdS o anche al CdS in Lettere, prevedendo l’analisi dei problemi rilevati e delle loro cause.

Il Regolamento didattico esplicita, monitorandoli sistematicamente, gli obiettivi formativi e la descrizione del percorso formativo, fungendo anche da punto di riferimento per il coordinamento tra gli insegnamenti.

Come suggerito dalla CPDS (v. relazioni annuali del 2017 e del 2018), sono state ridefinite nel dettaglio le aree di apprendimento (cfr. SUA-CdS, Quadro A4.b.2) e, come raccomandato dalla stessa CPDS nella Relazione annuale del 2019, si è prestata maggiore attenzione alla compilazione delle schede di insegnamento, in particolare nelle voci “risultati di apprendimento attesi” e “programma dettagliato”. Si è intensificato e consapevolmente sistematizzato il processo di monitoraggio, approvazione e revisione sui/dei programmi di insegnamento (*syllabi*), secondo le indicazioni del PAQ e come promosso dalla CPDS (cfr. i verbali del CdD dell’8.05.2020, del 5.05.2021 e del 7.06.2022, nonché i verbali della CPDS del 30.04.2020, 3.09.2021 e 6.60.2022). Il nuovo *format* delle schede di insegnamento proposto dal PQA ha fornito gli elementi essenziali del *syllabus*, consentendo di avere un’informazione chiara e completa su ciascun corso, dagli obiettivi formativi ai metodi di insegnamento, dalle tempistiche di svolgimento delle lezioni alla modalità di verifica. Il GAQ esamina accuratamente tutti i *syllabi* e si preoccupa del coordinamento didattico tra i vari insegnamenti, assicurando la coerenza e la congruità degli obiettivi formativi di ciascun corso con l’area di apprendimento in cui l’insegnamento si inserisce, con gli obiettivi generali del CdS e con i profili professionali in uscita del CdS (v. Regolamento Didattico; SUA 2022; osservazioni della CPDS, Relazione annuale 2021; ultima approvazione dei *syllabi* verbale GAQ 6.05.2022; per i precedenti vd. i riferimenti all’interno dei verbali dei CdD e della CPDS). In seguito alle indicazioni fornite per la compilazione e alle verifiche effettuate sui programmi dei singoli insegnamenti, questi risultano essere coerenti rispetto ai contenuti e ai risultati di apprendimento attesi (aderenti ai descrittori di Dublino) e altrettanto chiare risultano le indicazioni relative ad eventuali prerequisiti, metodologie didattiche, articolazione in moduli, testi consigliati, modalità di verifica dell’apprendimento, argomenti del corso, CFU corrispondenti (v. Relazione NdV 2021, esito audit 5.3.2021).

L’analisi e la discussione delle criticità si è intensificata collegialmente nel Consiglio di Dipartimento e nelle riunioni allargate del GAQ, dando rilievo e puntuale pubblicizzazione all’analisi della documentazione (v. relazioni annuali della CPDS; Relazione NdV audit 5.3.2021).

Dai Questionari di valutazione della didattica emerge un livello di soddisfazione globalmente positivo in merito alla chiarezza con cui vengono esplicitate le modalità d'esame.

3. I docenti, gli studenti e il personale di supporto hanno modo di rendere agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. In particolare, sia nella commissione AQ del CdS, sia nella CPDS, sia nel Consiglio di Dipartimento, le diverse componenti hanno occasione di manifestare le proprie opinioni in tutte le sedi ove sono rappresentati. Oltre che del CdD, il personale di supporto fa parte anche degli organi del GAQ e del CdD. Docenti, studenti e personale di supporto hanno perciò la concreta possibilità di rendersi attori della programmazione e gestione del CdS.

Come ampiamente riconosciuto anche dalla CPDS (v. relazione annuale 2021), il GAQ è da tempo impegnato a dar conto, in modo chiaro e trasparente attraverso dettagliati verbali, sia delle azioni intraprese sia delle osservazioni e delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti e personale di supporto. È prassi del GAQ, infatti, convocare periodicamente riunioni allargate ai docenti titolari di un insegnamento all'interno del CdS. Lo stesso GAQ, inoltre, ha predisposto un orario di ricevimento per raccogliere osservazioni e proposte di miglioramento pervenute e per formalizzarle durante le riunioni in calendario (verbale del 5.02.2020). I docenti, gli studenti e il personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento tramite le proprie rappresentanze all'interno della CPDS, del GAQ e del CdD: a questo scopo vengono ciclicamente convocate anche riunioni congiunte con il CdS in Lettere (già Lettere e Beni Culturali) e aperte ai docenti dei rispettivi CdS (cfr. i verbali del 22.11.2018, 28.01.2019 e 29.01.2021).

Nella Relazione annuale 2019 la CPDS aveva proposto, su suggerimento della coordinatrice del CdS, di integrare il GAQ del CdS con una componente tecnico-scientifica o amministrativa (fino ad allora non presente in modo stabile nel suddetto organo), che potesse farsi portavoce di specifiche esigenze dei colleghi e favorire la circolazione delle politiche di AQ adottate dal GAQ del CdS anche tra il personale amministrativo del Dipartimento. Tale suggerimento è stato ben accolto ed è risultato posto in atto grazie alla presenza nel GAQ, convocata per specifiche riunioni e in qualità di supporto, di tale componente, individuata dapprima nella dott.ssa Valeria Puccini (già Responsabile dell'Area Didattica, Segreteria Studenti e Processi AVA e ora Responsabile dell'Area Amministrazione, Contabilità, Ricerca, Alta Formazione e Processi AVA), poi, in seguito ai cambiamenti apportati alla Tecnostruttura (cfr. il D.D.G. n. 576 del 22.10.2020, Prot. n. 39189, I/9, relativo al Modello organizzativo dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti dell'Ateneo; cfr. anche la Sezione 1, punto 1), dalla dott.ssa Mariaripalta Schiavulli (già Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica del Dipartimento), infine, dalla dott.ssa Marika Morlacco (attualmente Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica del Dipartimento).

Infine, sempre nella Relazione annuale 2019 la CPDS aveva suggerito in primo luogo di considerare la possibilità di formalizzare l'*iter*, per fruire in modo più ancora proficuo delle Linee Guida relative alla "Settimana dello Studente". L'applicazione di tali Linee Guida è ormai entrata a pieno regime e contribuisce ad ottimizzare i flussi di comunicazione (cfr. la Relazione AVA 2021).

4. Il CdS analizza e considera adeguatamente gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Come si evince anche dai punti precedenti, il CdS accorda, inoltre, credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ.

In merito all'analisi e alla discussione dei dati ricavati dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti, nella Relazione annuale 2020 la CPDS ha suggerito di continuare a curare le azioni già intraprese, riflettendo sui singoli indicatori di ogni insegnamento, al fine di individuare eventuali elementi di criticità e di porre in atto adeguati interventi correttivi. In linea con quanto già previsto dal GAQ, la CPDS aveva suggerito, altresì, di organizzare un momento di riflessione collettiva, ossia un incontro specifico del GAQ stesso, allargato a tutti i docenti del CdS, o un CdD monotematico, per prendere in esame gli esiti dei questionari della valutazione. Il suggerimento della CPDS è stato ben accolto e risulta ormai posto in atto: nei giorni 5.02.2020, 29.01.2021 e 7.02.2022 il GAQ del CdS si è riunito in forma allargata a tutti i docenti titolari di almeno un insegnamento (nelle prime due date anche in forma congiunta con il CdS in Lettere) per prendere in esame gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti in forma sia aggregata sia disaggregata e per condividere eventuali e opportune strategie migliorative. I questionari rilevano, nel complesso, un elevato livello di soddisfazione espresso dagli studenti sul CdS, che nell'ultima rilevazione relativa all'a.a. 2021/22 raggiunge la media di 3,63 su un massimo di 4,0, superando pertanto ampiamente il minimo previsto di 2,5. Non sono presenti, dunque, insegnamenti con valutazione inferiore a 2,5 e tutti gli insegnamenti hanno positività piena, oltre il 3,25 (cfr. verbale GAQ 30.08.2022 e report sintesi valutazione corso di studi e sede del 21.08.2022, caricato nella pagina web del Dipartimento - Assicurazione della qualità) su un massimo di 4,0, superando pertanto ampiamente il minimo previsto di 2,5. Vale a dire: 1) non sono presenti insegnamenti con valutazione inferiore a 2,5; 2) tutti gli insegnamenti hanno positività piena (oltre il 3,25). Gli esiti sono stati condivisi nel corso della riunione della CPDS e del CdD (per le rilevazioni precedenti cfr. Relazione AVA 2021).

La CPDS (cfr. l'ultima relazione annuale 2021) ha riscontrato che il CdS ha dato effettivo seguito alle eventuali criticità rilevate dai questionari della valutazione, presi in esame in forma sia aggregata sia disaggregata, e alle segnalazioni ricevute: le istanze sono, infatti, accolte dal GAQ in direzione migliorativa e/o risolutiva (cfr. il verbale del 4.11.2021). In particolare, nell'ambito delle riunioni del GAQ (cfr. i verbali del 23.07.2019, 13.11.2019, 14.09.2020, 25.08.2021, 7.02.2022) i questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti sono stati oggetto di accurata e approfondita analisi: dai dati raccolti non emergono criticità. In linea con quanto suggerito dalla CPDS, inoltre, il CdS si è impegnato a conferire maggiore visibilità alle azioni correttive intraprese, mettendo in atto il proposito di dedicare all'esame dei dati alcune riunioni del GAQ congiunte e allargate (cfr. i verbali dei giorni 5.02.2020, 29.01.2021, 4.11.2021, 7.02.2022, oltre che la Relazione AVA 2021). Gli esiti in forma aggregata dei Questionari sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sono pubblicati nel sito web del Dipartimento (<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-08/Report-opinioni-studenti-2021-22-filologia-letterature-e-storia.pdf>). Durante la "Settimana dello Studente" la CPDS e il GAQ hanno comunicato direttamente in aula agli studenti gli esiti in forma aggregata dei Questionari della rilevazione delle opinioni degli studenti. In tal modo, il CdS opera con l'obiettivo di accrescere la conoscenza, la consapevolezza e la fiducia degli studenti rispetto ai processi di AQ e a fornire loro utili indicazioni e rassicurazioni circa i processi di autovalutazione come strumento di miglioramento continuo della didattica dello stesso. La "Settimana dello Studente" rappresenta anche un'occasione utile per gli studenti per segnalare eventuali disagi tramite un questionario anonimo.

Vengono analizzati e considerati sistematicamente, del pari, gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (Indagini AlmaLaurea), in base alla suddivisione per classi di laurea (cfr. SUA-CdS 2021, 2022, SMA 2020, 2021 e 2022, Relazione AVA 2021, e i verbali del GAQ del 14.09.2020, 27.11.2020, 25.08.2021, 4.11.2021, 30.08.2022).

Ampio credito e visibilità sono regolarmente dati alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di Ateneo. Il GAQ analizza infatti le relazioni della CPDS (ultima analisi della Relazione annuale il 7.02.2022), anche insieme al GAQ del CdS in Lettere (già Lettere e Beni Culturali) e in composizione allargata a tutti i docenti titolari di insegnamento, come risulta nel dettaglio dai verbali prodotti. Le relazioni annuali sono esaminate, del pari, dal CdD che prende in carico le sollecitazioni della CPDS inserendo un punto all'odg (normalmente nel mese di gennaio).

5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. Facendo seguito al suggerimento della CPDS (Relazione annuale 2019) di formalizzare le procedure di gestione di reclami da parte degli studenti, il GAQ ha adottato una regolare procedura (v. verbale GAQ del 5.2.2020, allargata a tutti i docenti del CdS), prevedendo e attuando un orario di ricevimento, durante il quale i singoli componenti del gruppo stesso raccolgono le segnalazioni pervenute dagli studenti iscritti e provvedono a formalizzarle durante le riunioni in calendario. Sull'attuazione dell'azione migliorativa si veda anche la Relazione AVA 2021 (esito audit 5.3.201).

Va ricordato, inoltre, che tramite i loro rappresentanti nel GAQ, oltre che nella CPDS, gli studenti hanno la possibilità di presentare le loro istanze, prese sempre in considerazione: il CdS, pertanto, arrivati i reclami, interviene promuovendo procedure di AQ che sono sottoposte al parere della CPDS, per poi essere esaminate in CdD. Al contempo, come si evince da tutti i verbali pubblicati alla pagina [web www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica](http://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica), la CPDS promuove azioni di costante monitoraggio e suggerisce interventi migliorativi, tempestivamente comunicati alla Coordinatrice/Referente del CdS e al Direttore di Dipartimento (v. altresì Relazione AVA 2021).

Si osserva, inoltre, che la "Settimana dello Studente", ampiamente valorizzata dal CdS, costituisce un'occasione per segnalare eventuali disagi e criticità e/o avanzare eventuali suggerimenti tramite questionario anonimo (cfr., a titolo d'esempio, i verbali della CPDS dell'11.12.2019, 7.5.2020, 3.13.2020 eccetera).

I *tutores* informativi e disciplinari affiancano attivamente la Coordinatrice del CdS, il GAQ e tutti i docenti del CdS nell'attività di ascolto degli studenti in caso di problemi relativi alla didattica, all'organizzazione, a necessità di informazione e orientamento (v. SUA 2022).

D.CDS.4.2. Revisione dei percorsi formativi

1. Il CdS garantisce in modo adeguato che l'offerta formativa sia aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate insieme con quelle metodologiche, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di ricerca.

Vanno in tal senso l'aggiornamento annuale del documento di Analisi della domanda di formazione, le periodiche consultazioni con il Comitato di indirizzo e con le parti sociali (v. relativi verbali), l'aggiornamento dei Regolamenti didattici (relativamente ai vari anni accademici, v. da ultimo il verbale del GAQ del 7.2.2022), l'impegno di buona parte del corpo docente nel Dottorato di ricerca del Dipartimento (v. oltre) e la prosecuzione della formazione, da parte di studenti del CdS in Filologia, Letterature e Storia. La validità del CdS è stata esplicitamente apprezzata nella relazione AVA 2021 (Valutazione complessiva dell'audit del CdS Filologia, Letterature e Storia, LM14-LM15) anche in merito agli aspetti del progetto culturale interclasse e nel collegamento con il Dottorato di ricerca del Dipartimento ("la matrice del progetto culturale realizzato con l'interclasse [...] risulta presente negli obiettivi formativi del dottorato di ricerca [...] cioè in un impianto multidisciplinare articolato tramite competenze specialistiche").

Per il XXXVI e XXXVII ciclo, difatti il Dottorato in Economia, cultura, ambiente, Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori ha offerto una concreta, possibile (e in alcuni casi realizzata) continuità della formazione del laureato in Filologia, letterature e storia. Dal XXXVIII ciclo il in Scienze Umanistiche, articolato in tre curricula, "Filologia e Letterature dell'Antichità", "Culture e letterature moderne e contemporanee", "Patrimoni Culturali", le cui matrici si trovano ampiamente nel CdS in Filologia, Letterature e Storia offre nuovamente la concreta possibilità da parte di laureati del CdS di proseguire il percorso di alta formazione presso il Dipartimento di Studi Umanistici, a riprova di uno stretto progetto culturale, formativo e professionale che collega il CdS e il Dottorato. (v. le pagine dei Dottorati nel sito web di Ateneo).

In sintesi, dunque, come si evince dai documenti citati, dalla condivisione e dagli esiti costruttivi e positivi che sta alla base degli stessi, il progetto del CdS e la sua offerta formativa risultano validi, aggiornati sotto il piano delle conoscenze disciplinari e delle metodologie e in stretta e opportuna relazione anche con i cicli di studio successivi, come il Dottorato di ricerca. Del resto, l'integrazione tra didattica e ricerca è coerente con gli obiettivi e con la visione programmatica del Dipartimento di Studi Umanistici e dell'Ateneo, come espressi dal Piano strategico di Dipartimento e da quello di Ateneo.

I numerosi laboratori del Dipartimento (v. elenco aggiornato nel sito web: Piano Strategico della Ricerca e Terza Missione 2022-2024) garantiscono spazi e dotazioni a disposizione degli studenti e degli insegnamenti del CdS per lo svolgimento di attività formative qualificate e metodologicamente aggiornate, coerenti con i profili culturali e professionali del CdS. La ricca Biblioteca di Dipartimento (v. sito web) e i numerosi servizi offerti (dalle banche dati online, utilizzabili anche tramite VPN, fino al servizio di Document Delivery che consente di estendere esponenzialmente il patrimonio librario disponibile attingendo a quello delle altre biblioteche in rete nello stesso servizio) garantiscono un valido supporto all'attività didattica e allo svolgimento delle tesi di laurea (cfr. qui sezione 3).

Come sottolineato anche dalla relazione AVA 2021, la scelta dell'interclasse costituisce un 'valore aggiunto', sia nell'intera durata del percorso formativo dai corsi triennali alla conclusione di quello magistrale, sia per la formazione ricca e multidisciplinare che si offre allo studente, che potrà proseguire la propria formazione nell'Università di Foggia con il Dottorato di ricerca o con scuole di specializzazione (anche in ambiti affini, come quelle in archeologia) e/o essere preparato per il mondo del lavoro con un ampio ventaglio di possibilità, dall'insegnamento a una serie diversificata di professioni.

2. Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e macro-regionale. Come si evince anche dalle Relazioni annuali della CPDS (v. da ultimo quella relativa al 2021), il CdS tramite il GAQ assicura un attento e costante monitoraggio e un'accurata e approfondita analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali, impegnandosi anche ad incrementare le indagini in tale direzione (cfr. le SUA-CdS annuali, Quadri C1 e C2; cfr., altresì, i verbali del GAQ dal 2018 al 2022, in part. del 30.01.2018, 10.09.2018, 23.07.2019, 28.11.2019, 20.04.2020, 14.09.2020, 25.8.2021 e 4.11.2021; 30.08.2022 e quelli del CdD dei giorni 4.10.2018, 20.09.2019, 25.09.2020 e 6.09.2021 e 17.11.2021; 07.09.2022) cfr., inoltre, le schede SMA, il documento di Analisi della domanda di formazione e la Relazione AVA 2021). I dati emersi durante l'attività di monitoraggio sono stati condivisi e discussi durante riunioni congiunte del GAQ del CdS con quello del corso triennale in, allargate ai docenti che tengono insegnamenti nei due CdS, oltre che alla rappresentanza degli studenti (cfr. i verbali del GAQ del 22.11.2018, 28.01.2019 e 29.01.2021; 30.08.2022). In quest'ottica si ricorda l'organizzazione, il 15.04.2020, del seminario (online sulla piattaforma di Ateneo) di presentazione dei criteri di riparto

dell'FFO in relazione alle performance dei CdS (cfr. il verbale del GAQ del 20.04.2020). Inoltre, la SMA è stata fatta oggetto di analisi collegiale in CdD, unitamente alle linee guida seguite dal GAQ nel rispetto delle indicazioni del PQA e anche alla luce degli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo (v., relativamente alla SMA 2021, il verbale del CdD del 17.11.2021).

La SUA-CdS 2022 e la SMA 2022 contengono le più aggiornate analisi e i commenti al monitoraggio dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati del CdS. Dai dati, per la cui analisi dettagliata si rinvia ai documenti citati, si constata un andamento generale positivo e in costante miglioramento, a conferma dell'attrattività e dell'efficacia del CdS interclasse in Filologia, Letterature e Storia, anche in relazione all'area geografica (Sud e isole) e al quadro nazionale, come emerge dai dati forniti dall'ANVUR. Sono state puntualmente esaminate e segnalate anche le criticità, in parte relazionabili alla difficile situazione generata dall'emergenza sanitaria da COVID-19, e si sono proposte linee di intervento sui punti da migliorare, per es. per la riduzione dei fuoricorso e l'internazionalizzazione.

Alla luce dell'andamento verificabile dal confronto tra gli attuali e i precedenti rilevamenti, il corso riserva concrete e soddisfacenti potenzialità di inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto se lo si contestualizza all'interno della condizione di crisi lavorativa a livello locale (la provincia di Foggia registra un tasso di disoccupazione giovanile tra i più alti in Italia) e nazionale, una condizione che riguarda in particolare l'ambito umanistico. Le potenzialità occupazionali sono analizzate dal CdS nel documento relativo all'Analisi della domanda di formazione, nel quale sono messi in evidenza gli sbocchi occupazionali; l'introduzione del tirocinio, a partire dall'anno accademico 2019/2020, presso istituti scolastici, biblioteche e archivi convenzionati del territorio in cui si colloca l'Ateneo foggiano, e le collaborazioni con l'agenzia tecnica del Ministero, Italia Lavoro SpA, e nell'ambito del Programma Regionale Garanzia Giovani, perseguono una prospettiva di continuo miglioramento della situazione occupazionale dei laureati.

3. Come emerge dai verbali del GAQ, inoltre, il CdS recepisce le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e ogni altro attore del sistema AQ, e dà a queste seguito dopo averne valutato plausibilità e realizzabilità. Gli interventi promossi vengono monitorati e ne viene valutata sistematicamente l'efficacia. Si veda, da ultimo, il verbale del 7.2.2022 sulla ricezione delle azioni migliorative della CPDS. A tal proposito, l'Allegato 2 alle Linee Guida audizione Corsi di Studio, prodotto dal NdV per l'audizione del CdS del 5.3.2021, si rileva positivamente che "dall'incontro con i membri della CPDS risulta una alacre attività focalizzata sull'individuazione delle criticità e la loro pronta messa in rilievo e comunicazione. Dall'incontro con le parti sociali si rileva un continuo flusso di proposte migliorative". D'altra parte, nel medesimo documento si osserva che viene accordata ancora scarsa visibilità alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative e che l'attività di monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia sia ancora migliorabile. Peraltro, la CPDS promuove azioni di costante monitoraggio e suggerisce interventi migliorativi, tempestivamente comunicati al Referente del CdS e al Direttore di Dipartimento. Pertanto, recependo costruttivamente le osservazioni del NdV, una delle azioni in cui il CdS si impegnerà riguarderà la maggiore visibilità alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative e il miglioramento dell'attività di monitoraggio degli interventi promossi insieme alla valutazione della loro efficacia.

4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Potenziamento delle consultazioni con le parti interessate
Problema da risolvere/area da migliorare	Poiché i suggerimenti delle parti interessate - interlocutori di un sistema con cui si è condivisa la conoscenza del sistema di AQ e dei documenti fondamentali del/sul CdS (Rapporti di Riesame e Relazioni annuali della CPDS) – contribuiscono a favorire un virtuoso e periodico monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione proposto dal CdS e dal Dipartimento, è senz'altro opportuno potenziare ulteriormente il processo ciclico di consultazione/azione/feedback, i cui riscontri, sviluppi ed esiti vanno a loro volta valorizzati e discussi con periodicità, quale strumento effettivo di programmazione e controllo del percorso formativo degli studenti.
Azioni da intraprendere	Recependo il suggerimento della CPDS (Relazione annuale 2021) e in linea con la politica di AQ di Ateneo e di Dipartimento, migliorando ulteriormente la prassi già consolidata di consultazioni in itinere con cadenza annuale con il Comitato di indirizzo e con le parti sociali, si intende continuare a organizzare e a valorizzare le occasioni di incontro con le organizzazioni locali, nazionali e internazionali, e al tempo stesso renderle come un sempre più effettivo, aggiornato e sistematico strumento di condivisione e confronto, proseguendo nella regolarità e periodicità delle consultazioni, eventualmente con più frequenza rispetto alla cadenza annuale in relazione ai temi per i quali è necessaria una consultazione. Tra le parti sociali che andranno considerate è ora anche il nuovo Dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche del Dipartimento, stakeholder di sicuro interesse per il CdS.
Responsabilità	GAQ
Indicatore di riferimento	Frequenza degli incontri con le p.i., grado di partecipazione attiva agli incontri da parte delle p.i. (anche nell'azione di

	coinvolgimento mediante somministrazione di questionari).
Tempi di esecuzione e scadenze	2023-2026

Obiettivo n. 2	Publicizzare maggiormente iniziative e attività di orientamento
Problema da risolvere/area da migliorare	Incrementare la visibilità dell'attività di orientamento svolta dal Dipartimento.
Azioni da intraprendere	Promuovere, in forme ancora più larghe e partecipate, la discussione nell'ambito di incontri tra i docenti del CdS e con gli studenti, del GAQ e del GAQ allargato, in Cdd, ed evidenziare opportunamente la notevole attività di orientamento svolta dal Dipartimento, declinata rispetto alle esigenze ed iniziative del CdS.
Responsabilità	GAQ
Indicatore di riferimento	Numero e frequenza dei GAQ organizzati in forme allargate e grado di partecipazione agli stessi da parte delle componenti docenti e studenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	2023-2026

Obiettivo n. 3	Incrementare il monitoraggio per l'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali; incrementare la condivisione e la discussione partecipata delle criticità emerse sulla didattica e i percorsi formativi; dare maggiore visibilità alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative; migliorare l'attività di monitoraggio degli interventi promossi e unirla alla valutazione della loro efficacia.
Problema da risolvere/area da migliorare	Il GAQ già assicura un attento e costante monitoraggio e un'accurata e approfondita analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali. Vista l'importanza e gli effetti positivi del monitoraggio stesso, che consente di poter programmare e intraprendere efficaci

	azioni migliorative, recependo osservazioni del NdV e della CPDS, si ritiene utile migliorare ulteriormente l'azione, in particolare nella sistematicità dell'analisi e nella condivisione e nel dare maggiore visibilità ai risultati del monitoraggio sia con l'intero CdS, sia con gli studenti, con il CdD, con la CPDS, e gli organi preposti all'AQ di Ateneo sia infine con le parti sociali.
Azioni da intraprendere	Monitoraggio e analisi approfondite dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali; ampia condivisione del monitoraggio e dell'analisi nel GAQ, nel GAQ allargato ai docenti titolari di insegnamento nel CdS, ai docenti degli altri CdS triennali, in part. quello di Lettere, del Dipartimento; con la rappresentanza studentesca; con il CdD; con la CPDS; con gli organi di Ateneo preposti all'AQ. Continuare a produrre in maniera consapevole e dettagliata il documento Analisi della domanda di formazione. Si darà maggiore visibilità ai processi intrapresi, al monitoraggio, all'analisi, alle azioni migliorative definite e attuate
Responsabilità	GAQ
Indicatore di riferimento	Numero e frequenza dei GAQ organizzati in forme allargate e grado di partecipazione agli stessi da parte delle componenti docenti e studenti. Numero e frequenza di incontri con le p.i. e con il comitato di indirizzo; grado di partecipazione attiva agli incontri da parte delle p.i. e dei componenti del comitato di indirizzo.
Tempi di esecuzione e scadenze	2023-2026

Obiettivo n. 4	Valorizzazione dei laboratori quali centri di attività didattica e incentivazione allo svolgimento di attività pratiche per garantire l'acquisizione di ulteriori e differenziate competenze rispetto alle lezioni <i>ex cathedra</i> .
-----------------------	---

Problema da risolvere/area da migliorare	La strategia migliorativa mira a rafforzare ulteriormente gli ottimi risultati della qualità della didattica, riconosciuti dalla CPDS (Relazione annuale 2021), e ad arricchire un'offerta formativa in continuo aggiornamento, anche per via del collegamento del CdS con il nuovo CdS triennale in Lettere (dall'a.a. 2020-21) e con il nuovo Dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche (dal XXXVIII ciclo, a.a. 2022-23).
Azioni da intraprendere	Promuovere attività di laboratorio, da prevedere con un opportuno numero di ore già nei <i>Syllabi</i> , in quanto strumenti di progettazione di una didattica incentrata sullo studente e l'apprendimento: seminari, esercitazioni, attività pratiche (dalle ricerche bibliografiche alla costruzione di database; dalla ricerca sulle fonti all'utilizzo degli strumenti digitali negli ambiti umanistici). Come raccomandato dalla stessa CPDS (Relazione annuale 2021), si intende anche promuovere attività in biblioteca, considerata, per via della sua dotazione e degli spazi fruibili anche per attività pratiche di ricerca, al pari dei laboratori. Si intende utilizzare i laboratori e la biblioteca come strutture a disposizione degli studenti e dei docenti per la didattica, centri per ospitare una didattica innovativa, creativa, complementare, nei contenuti e nelle competenze che ci si prefigge di far raggiungere, alle lezioni tradizionali.
Responsabilità	GAQ
Indicatore di riferimento	Numero di ore, previste nei <i>Syllabi</i> , dedicate a seminari, esercitazioni, attività pratiche, visite guidate all'uso del patrimonio librario conservato nella biblioteca di Dip.to e nelle sue sezioni specialistiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	2023-2026

Sezione 5

Commento agli indicatori

5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Per l'insieme dei dati indicati riguardanti gli anni 2017-2022, il corso è stabile rispetto alle immatricolazioni; molto positivi sono i dati che riguardano la permanenza nel corso e la qualità della didattica. In netto miglioramento i dati relativi alla condizione occupazionale (cfr. quadro 1.b). Ancora critico l'aspetto relativo all'internazionalizzazione (studenti outgoing).

Rispetto alla criticità indicate nello scorso RRC, risultano in miglioramento - anche tenuto conto degli anni di emergenza sanitaria - i dati relativi all'avvio della carriera, in relazione ai CFU conseguiti il primo anno di corso. Si registra infatti un generale miglioramento dei dati relativi alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01). Le azioni migliorative intraprese sono state: 1. l'incremento di lezioni pomeridiane e di lezioni seminariali dedicate (particolarmente utili agli studenti lavoratori che, messi nelle condizioni di frequentare, sono stati meno esposti al rischio di oltrepassare i limiti temporali del corso); 2. l'incremento nelle attività di tutorato per gli studenti che si dichiarano impossibilitati a frequentare con regolarità.

Le azioni migliorative intraprese hanno portato, per LM14, a un notevole incremento negli anni 2018 e 2019 (dal 37,3% del 2017 al 56,5% e 51,3% del 2018 e del 2019), in ribasso nel 2020 (38,3%). Per LM15 l'incremento del dato è stato invece più costante: dal 50% del 2017 al 53,8% del 2018, 67,7% del 2019 e 78,9% del 2020. Si propone una ripianificazione dell'obiettivo di miglioramento della regolarità delle carriere, anche alla luce dei nuovi mezzi per la didattica telematica che sono ora a disposizione dell'ateneo (cfr. sezione 5c, obiettivo n.1).

Rimane la criticità relativa all'internazionalizzazione, come rilevato nelle sezioni 1 e 2 del presente RRC. Per tale ambito, gli obiettivi posti nell'ultimo Riesame Ciclico non sono stati ancora raggiunti: la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sui CFU totali conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) per LM14 è ancora nel 2020, come nel 2018 e nel 2019, pari a 0% (evidente calo rispetto al 13,9% del 2017 e al 22,7% del 2016); analogo dato per LM15, in calo rispetto al 64% del 2018. Tenendo conto dei numerosi ostacoli all'internazionalizzazione legati ai noti condizionamenti ambientali e leggendo comunque la rilevazione del 2020 alla luce dell'emergenza sanitaria, si propone una ripianificazione dell'obiettivo (cfr. sezione 5c, obiettivo n.2).

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Didattica

1.1. Regolarità delle carriere (iC01, iC16, iC16bis)

Come rilevato nelle SMA degli anni 2019-2022, la criticità riscontrata in relazione al conseguimento dei 40 CFU (iC01) conosce un processo di iniziale risoluzione, soprattutto se considerata in rapporto con l'indicatore iC16 e 16bis. Si rileva, dunque, come gli studenti riescano a compensare l'iniziale ritardo, dovuto anche a tardive immatricolazioni, nel corso dell'anno accademico corrente e sicuramente nel successivo. In dettaglio:

La percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 38,3% (LM14: 51,3% nel 2019, 56,5% nel 2018, 37,3% nel 2017) e 78,9% (LM15: 67,7% nel 2019, 53,8% nel 2018, 50% nel 2017), rispetto 43,8% di media dell'ateneo, in calo per LM14 rispetto alla media dell'area geografica (52,4%) e degli atenei non telematici (49,1%), una battuta d'arresto al miglioramento in corso a partire dal 2018, ma che può essere compreso in relazione all'emergenza sanitaria; la classe LM15 al contrario conferma efficacemente tale tendenza, restando nettamente superiore sia rispetto alla media dell'area geografica (59,8%) che di quella degli atenei non telematici (58%). Questi dati vanno considerati anche alla luce della percentuale che riguarda gli studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU o 2/3 di CFU previsti al I anno (indicatori iC16 e 16bis). Essi sono, nel 2020, pari al 59,5% per LM14, dato nuovamente in miglioramento a fronte della decrescita del 2019 (era pari al 37,1% rispetto al 54,5% del 2018, a fronte del 24,4% nel 2016 e 46,2% nel 2017); e al 100% per LM15, (dato che conferma il miglioramento del 2019 [66,7%] e del 2018 [68,8%] a fronte del 60% del 2016 e del 34,8% del 2017). La media di ateneo è del 43,9%; la media dell'area geografica per LM14 è del 49,8% e 55,1% per LM15, quella degli atenei non telematici rileva 52,7% per LM14 e 57,8% per LM15. Rispetto alla flessione di LM14, i dati di LM15 confermano una media superiore a quella dell'ateneo, dell'area geografica e degli atenei non telematici.

Nell'insieme, la comparazione tra i due indicatori fornisce una rappresentazione più definita, permettendo di comprendere la criticità anche alla luce dell'emergenza sanitaria iniziata nel 2020.

La criticità relativa al conseguimento dei 40 CFU fu peraltro segnalata sin dalla riunione congiunta e allargata dei GAQ di Lettere e Filologia del 22.11.2018, occasione in cui si fece rilevare che, essendo l'ultima data per le PVI prevista per il mese di aprile, fosse estremamente difficile per gli iscritti poter conseguire gli almeno 40 CFU richiesti. Le azioni previste fin dallo scorso RRC, che prima dell'emergenza sanitaria avevano dato modo di cogliere risultati positivi, continueranno ad essere applicate:

1. continuare a prevedere lezioni pomeridiane, oltre che le lezioni seminariali dedicate (particolarmente utili agli studenti lavoratori che, messi nelle condizioni di frequentare, sarebbero meno esposti al rischio di oltrepassare i limiti temporali del corso);
2. continuare a incrementare le attività di tutorato proprio per quegli studenti che si dichiarano impossibilitati a frequentare con regolarità;

3. incrementare la discussione delle criticità nell'ambito delle periodiche riunioni dei docenti del CdS;

4. continuare a impiegare la piattaforma e-learning d'ateneo in conformità con le disposizioni ministeriali e rettorali in materia di "lavoro agile", prevedendo un ampio ventaglio di strumenti didattici, da affiancare alle lezioni in presenza.

1.2. Permanenza nel corso (iC21 e iC23)

Come rilevato nello scorso RRC e confermato nelle SMA degli anni successivi (2018-2022), la tendenza degli studenti è quella di portare a compimento gli studi, come si evince dagli indicatori iC21 e iC23. La quasi totalità degli studenti prosegue al II anno (iC21) e nessuno abbandona il corso per recarsi in un CdS differente dell'Ateneo (iC23).

Infatti la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) è pari, nel 2020, per LM14 al 97,6% (94,3% nel 2019, 100% nel 2018, 96,2% nel 2017) e per LM15 al 100% (100% anche negli anni 2017-2019). Sono assenti i dati relativi al 2021. Per entrambe le classi di laurea, i valori medi sono superiori a quelli di area geografica e nazionali (LM14: 96,4% media di area geografica, 96,1% media nazionale; LM15: 98,7% media di area geografica, 98,9% media nazionale). Questi dati, anche in relazione alla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (indicatore iC23, stabilmente fissato allo 0%), permettono di evidenziare un altissimo grado di affezione al Corso.

1.3. Conseguimento della laurea entro o successivamente alla durata normale del corso (iC02, iC17)

Lo slittamento del conseguimento della laurea all'anno successivo rispetto alla durata normale del corso (iC17), peraltro comune quanto rilevato per l'area geografica e gli atenei non telematici, è da mettere in rapporto, soprattutto per la classe LM14, con i dati degli indicatori iC01 e iC16 e 16bis, essendone uno dei motivi maggiori l'iscrizione tardiva al primo anno. A fronte di questo dato, va comunque rilevato che, negli anni, sia cresciuta la percentuale dei laureati in corso (iC02), con una battuta d'arresto nel 2021, da mettere in relazione anche con l'emergenza pandemica. Di seguito i dati in dettaglio:

Un leggero calo in LM 14 è riscontrabile per la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) che si attesta per il 2021 al 46,2% (rispetto al 62,3% della media dell'area geografica e al 63,2% della media degli atenei non telematici). Positivamente stabile e superiore sia alla media dell'area geografica (52,9%) che a quella degli atenei non telematici (64,3%) è la percentuale relativa a LM15, pari al 66,7%. Nell'anno 2020 le percentuali si attestavano al 50,9% [45,2% (2018) e 30% (2019)] per LM 14; e 68,8% [70% (2018) e 57,1% (2019)] per LM15 (ateneo: 33,3% nel 2020; area geografica: 60,7% nel 2020 [58,3% nel 2018 e 53,1% nel 2019] per LM14; 56,3% nel 2020 [53,8% nel 2018 e 47,7% nel 2019] per LM15; atenei non telematici: 59,7% nel 2020 [59,9% nel 2018 e 52,5% nel 2019] per LM14; 61,2% nel 2020 [58,3% nel 2018 e 55,1% nel 2019] per LM15).

Il ritardo nel conseguimento della laurea è sostanzialmente limitato a un anno oltre la durata del corso, come emerge dai dati dell'indicatore iC17.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) è pari, nel 2020, al 72,7% per LM14 (80,8% nel 2019, 56,1% nel 2018, 65,1% nel 2017) rispetto al 71,6% della media dell'area geografica e al 72,5% della media degli atenei non telematici. Per LM15, sempre nel 2020, è pari al 43,8% (63,6% nel 2019, 100% nel 2018, 75% nel 2017) rispetto al 72,5% della media dell'area geografica e al 75,7% di quella degli atenei non telematici. Mancano i dati relativi al 2021.

Si conferma sostanzialmente la validità dell'organizzazione del CdS e della distribuzione degli insegnamenti.

Come precedentemente segnalato in merito all'indicatore iC01, il GAQ ha individuato le seguenti azioni da attuare per migliorare la regolarità delle carriere, continuando a mettere in atto quanto già intrapreso (come precedentemente indicato):

1. continuare a prevedere lezioni pomeridiane, oltre che lezioni seminariali dedicate (particolarmente utili agli studenti lavoratori che, messi nelle condizioni di frequentare, sarebbero meno esposti al rischio di oltrepassare i limiti temporali del corso);
2. continuare a impiegare la piattaforma e-learning d'ateneo in conformità con le disposizioni ministeriali e rettorali in materia di "lavoro agile", prevedendo un ampio ventaglio di strumenti didattici, da affiancare alle lezioni in presenza;
3. continuare a impiegare le attività di tutorato, sia in presenza che a distanza;
4. continuare le indagini relative ai percorsi di studio, ai risultati degli esami, agli esiti dei laureati, alle ragioni di eventuali abbandoni o ritardi;
6. continuare la discussione delle criticità nell'ambito delle periodiche riunioni dei docenti del CdS.

1.4. Qualità e qualificazione della docenza (iC05, iC08, iC09, iC19, iC27 e iC28)

La qualificazione dei docenti continua ad essere uno dei punti di forza del corso, come denotano i dati positivi degli indicatori iC05, iC08, iC09 rispettivamente riguardo al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b); la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (percentuale fissa al 100% dal 2017 in poi, ma già presente nella rilevazione del 2016); i valori relativi alla qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (valore di riferimento: 0,8; indicatore del corso: 0,9): per tutti gli indicatori il corso si posiziona al di sopra della media locale e nazionale, confermando la qualità del corso.

La proporzione docente/discente è vantaggiosamente più bassa della media nazionale, come da indicatori ANVUR 2021: l'iC27 è al di sotto delle medie locali (13,2 vs 27,1) e nazionali (13,2 vs 26,0). Analoghe considerazioni valgono per l'iC28. Positiva, sebbene in calo rispetto al 2019 per l'aumento del totale di ore di docenza

erogate, anche la situazione dell'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo ind. sul totale) al 76,7%, superiore alle medie d'area geografica (74,3%) e degli Atenei non telematici (71,7%); lievemente inferiori alla media locale e nazionale i dati di iC19bis e ter, destinati a crescere per la politica di reclutamento RD messa in atto dal Distum (cfr. anche sezione 3 del presente RRC).

1.5. Giudizio degli studenti (iC18 e iC25)

A riscontro di quanto sinora rilevato vanno considerate la percentuale relativa alla soddisfazione dei laureandi (iC25) e quella riguardante i laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), entrambe molto alte (superiori all'85%) e significative giacché comprensive di anni che hanno conosciuto l'emergenza sanitaria, come qui di seguito indicato in dettaglio.

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è pari nel 2021, per LM14, all'86,4% (77,4% nel 2020, 78,6% nel 2019, 85,7% nel 2018) in linea con la media dell'area geografica (86,4%) e leggermente superiore a quella degli atenei non telematici (82,9%). Per LM15, la percentuale si attesta al 92,3% nel 2021 (87,5% nel 2020, 69,2% nel 2019, 85,7% nel 2018), in linea con la media dell'area geografica (92,3%) e leggermente superiore a quella degli atenei non telematici (87,2%).

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25) è pari, per LM14, al 100% nel 2021, valore pienamente positivo rispetto al 96,8 % del 2020, al 92,9% del 2019 e al 90,5% del 2018 e in linea con i valori medi dell'area geografica (100%) e degli atenei non telematici (94,9%). Per LM15, la percentuale è rimasta costante nel tempo, dal 2018 al 2021, e totalmente positiva (100%), media anche più alta di quella dell'area geografica d'appartenenza (100% nel 2021; 92,3% nel 2020; 96,2% nel 2019; 91,7% nel 2018) e degli atenei non telematici (94,9% nel 2021; 95% nel 2020; 93,6% nel 2019; 91,9% nel 2018).

2. Internazionalizzazione (iC11)

Costituisce ancora una criticità il livello di internazionalizzazione inteso dal punto di vista dell'esperienza degli studenti all'estero: condizione che, oltre alle già analizzate componenti socio-economiche, si inquadra, per gli ultimi due anni, alle difficoltà rappresentate dall'emergenza sanitaria. Nel dettaglio l'analisi dei dati relativi all'indicatore iC11:

La percentuale dei laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero è stata dello 0‰ per entrambe le classi nel 2021; negli anni 2018, 2019 e 2020 dello 0‰ per LM14, e invece del 90,9‰ nel 2020 per LM15, un dato che si discosta per LM14 dai risultati degli anni precedenti (66,7‰ nel 2016 e 71,4‰ nel 2017). Media dell'Ateneo: 10,1‰ nel 2021, 12,9‰ nel 2020, 11,7‰ nel 2019, 10,9‰ nel 2018; media dell'area geografica per LM14: 38,9‰ nel 2021, 63,7‰ nel 2020, 39,9‰ nel 2019, 32,1‰ nel 2018, 37,4‰ nel 2017; per LM15: 45,9‰ nel 2021, 100,7‰ nel 2020, 112,1‰ nel 2019, 54,3‰ nel 2018, 61,9‰ nel 2017. Media degli atenei non telematici per LM 14: 78,5‰ nel 2021, 109‰ nel 2020, 95‰ nel 2019, 99,8‰ nel 2018, 78,8‰ nel 2017; per LM15: 81,5‰ nel 2021, 135,2‰ nel 2020, 151,6‰ nel 2019, 122‰ nel 2018, 78,7‰ nel 2017.

La rilevazione del 2021 come già quella del 2020 va comunque letta alla luce dell'emergenza sanitaria.

Per quanto concerne il miglioramento dell'internazionalizzazione e della mobilità studentesca, tenendo in considerazione numerosi ostacoli legati ai noti condizionamenti ambientali (in particolare quello inerente al reddito medio delle famiglie), il GAQ propone di mettere in atto le seguenti azioni, come già indicato nelle precedenti sezioni:

1. sensibilizzare gli studenti a partecipare ai bandi Erasmus;
2. mettere in contatto gli studenti con docenti stranieri, possibilmente con i visiting professor periodicamente presenti in Dipartimento;
3. favorire la partecipazione degli studenti a convegni e seminari con ospiti stranieri;
4. divulgare il progetto Mobis;
5. incrementare la frequentazione da parte degli studenti del centro linguistico di Ateneo, in particolare con il settore dedicato agli studenti dei corsi del Dipartimento.

3. Condizione occupazionale (iC07, iC07bis, iC07ter, iC26, iC26bis e iC26ter)

Si rileva un netto miglioramento della condizione occupazionale, per entrambe le classi, soprattutto prendendo in considerazione la percentuale di laureati occupati a 3 anni dalla laurea (iC07, iC07bis, iC07ter). Anche la situazione a un anno dal conseguimento del titolo (iC26, iC26bis e iC26ter) mostra peraltro un quadro in genere positivo, soprattutto tenendo conto del contesto geografico e delle condizioni derivate dall'emergenza sanitaria. Qui di seguito l'approfondimento.

3.1 Indicatore iC07

La percentuale dei laureati in LM14 occupati a tre anni dalla laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita si attesta al 75% nel 2021 per LM14 [48 % nel 2020, 59,5% nel 2019, 59,1% nel 2018 e a 65,4% nel 2017]. La media dell'area geografica si attesta all'80,1% [75,6%, 73,1%, 68,1% e 71,2% negli anni 2020, 2019, 2018 e 2017]; 83,4% quella degli atenei non telematici [80%, 80,3%, 76,1% e 78,8% degli anni 2020, 2019, 2018 e 2017]. Media d'ateneo (corsi dell'area umanistico-sociale) per gli ultimi anni: 68,5% nel 2021, 59,6% nel 2020, 68,6% nel 2019, 58,7% nel 2018, 69,7% nel 2017.

La percentuale dei laureati in LM15 occupati a tre anni dalla laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita si attesta all'85,7 % nel 2021 [80% nel 2020, dato non presente nel 2019, 40% nel 2018 e dato non presente nel 2017]. La media dell'area geografica si attesta all'83,2% [80,4% nel 2020, dato non presente nel 2019, 68% nel 2018 e dato nel presente nel 2017]; 85,1% quella degli atenei non telematici [84,5% nel 2020, dato non presente nel 2019, 81,2% nel 2018 e dato nel presente nel 2017].

3.2. Indicatore iC07bis

La percentuale di laureati in LM14 occupati a tre anni dalla laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita raggiunge nel 2021 il 75% [48% nel 2020, 51,4% nel 2019, 50% nel 2018 e 61,5% nel 2017]. La media dell'area geografica si attesta al 79,8% nel 2021 [74,7% nel 2020, 71,4% nel 2019, 66,3% nel 2018 e 67,2% nel 2017]; quella degli atenei italiani non telematici all'82,9% [79,1% nel 2020, 78% nel 2019, 74,1% nel 2018, 75,3% nel 2017]; media di ateneo: 68,3% nel 2021, 57,9% nel 2020, 66,3% nel 2019, 55,3% nel 2018, 67,3% nel 2017.

La percentuale dei laureati in LM15 occupati a tre anni dalla laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita raggiunge nel 2021 l'85,7% [80% nel 2020, dato non presente nel 2019, 40% nel 2018 e dato non presente nel 2017]. La media dell'area geografica si attesta all'81,8% [79,8% nel 2020, dato non presente nel 2019, 66,3% nel 2018 e dato nel presente nel 2017]; 84,2% quella degli atenei non telematici [82,8% nel 2020, dato non presente nel 2019, 78,5% nel 2018 e dato nel presente nel 2017].

3.3. Indicatore iC07ter

La percentuale di laureati in LM14 occupati a tre anni dalla laurea non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto raggiunge l'81,8% nel 2021 [50% nel 2020, 54,3% nel 2019, 55% nel 2018 e 64% nel 2017]. La media dell'area geografica si attesta all'81,4% nel 2021 [77,1% nel 2020, 74,1% nel 2019, 70,2% nel 2018 e 71% nel 2017]; quella degli atenei non telematici all'84,4% nel 2021 [80,9% nel 2020, 80,5% nel 2019, 77,1% nel 2018 e 78,6% nel 2017]; media d'ateneo: 72,3% nel 2021, 62,6% nel 2020, 71,2% nel 2019, 60,5% nel 2018, 71,6% nel 2017.

La percentuale di laureati in LM15 occupati a tre anni dalla laurea non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto raggiunge l'85,7% nel 2021 [80% nel 2020, dato non presente nel 2019, 40% nel 2018 e dato non presente nel 2017]. La media dell'area geografica si attesta all'83,6% nel 2021 [83,8% nel 2020, dato non presente nel 2019, 69% nel 2018 e dato nel presente nel 2017]; 85,7% quella degli atenei non telematici [85,1% nel 2020, dato non presente nel 2019, 80,8% nel 2018 e dato nel presente nel 2017].

3.4. Indicatore iC26

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (indicatore iC26), è in crescita progressiva per LM14 (61,4% nel 2021; 47,4% nel 2019; 20,7% nel 2018), sebbene sia possibile riscontrare una flessione per l'anno 2020 (16,7%), spiegabile con i disagi causati in ambito lavorativo dall'emergenza pandemica. Infatti anche le medie d'area geografia e degli atenei non telematici registrano un lieve calo (47,6% rispetto al 51,6% nel 2021 e 53,5% a fronte del 57,8% nel 2021). Per LM15, nell'anno 2021, così come per il 2018, il 100% dei laureati intervistati ha trovato un impiego ad un anno dal titolo e/o ha dichiarato di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita. Tuttavia, anche per il curriculum moderno la percentuale si abbassa al 33,3% nell'anno 2020 (57,1% nel 2019).

3.5. Indicatore iC26bis

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (indicatore iC26bis) registra per LM14 delle criticità negli anni 2018 (10,3%) e 2020 (11,1%) rispetto alle medie di area geografica (43,8% nel 2018 e 45,4% nel 2020) e degli atenei non telematici (53,4% nel 2018 e 51,1% nel 2020). La percentuale è più alta per gli anni 2019 (36,8%) e 2021 (61,4%) e sostanzialmente in linea con le medie di area geografica (44,4% nel 2019 e 63,8% nel 2021) e degli atenei non telematici italiani. Per la LM-15, negli anni 2019 e 2020, le percentuali sono più basse (28,6% e 33,3%) rispetto al 100% riscontrato per gli anni 2018 e 2021. Le medie per area geografica si attestano al 68,6% nel 2021 (al 49,6% nel 2020; al 43,9% nel 2019; 46,9% nel 2018); le medie degli atenei non telematici raggiungono il 68,8% nel 2021 (54,4% nel 2020; 52,7% nel 2019; 53,5% nel 2018).

3.6. Indicatore iC26ter

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (indicatore iC26ter), per LM14, è in decremento negli anni 2018 e 2020 (11,5% e 11,8%) e in crescita negli anni 2019 (41,2%) e 2021 (65,9%). Le medie di area geografica e degli atenei non telematici, per l'anno 2021, non sono molto distanti da quelle foggiane (68,2% e 68,8%). Per i restanti anni invece si riscontrano delle differenze (medie d'area geografica: 48,2% nel 2020, 49,9% nel 2019, 48,1% nel 2018; medie atenei non telematici: 54,6% nel 2020, 56,6% nel 2019, 58,1% nel 2018). La percentuale relativa a LM-15 rileva piena positività per gli anni 2018 e 2021: infatti l'indicatore rimane al 100% in questi anni, rispetto alle medie dell'area geografica del 71,95% nel 2021 e 51,1% nel 2018 e alle medie degli atenei non telematici del 73,1% nel 2021 e del 59,8% nel 2018. Si osserva però un calo negli anni 2019 (28,6%) e 2020 (40%), rispetto alle medie d'area geografica (43,4% nel 2020; 49,4% nel 2019) e degli atenei non telematici (57,9% nel 2020; 57,5% nel 2019).

Nel complesso i dati dei tre indicatori iC07 fanno apprezzare un notevole miglioramento della condizione occupazionale, ponendo i laureati del corso foggiano alla pari con la media geografica e nazionale (e in condizione migliore rispetto alla media d'ateneo).

Il quadro presenta le stesse tendenze per iC26, iC26bis e iC26ter, seppur con variazioni tra LM14 e LM15: è possibile, in particolare, riscontrare una generale ripresa rispetto all'anno 2020 e, per LM15, un andamento migliore rispetto alle medie d'area geografica e nazionali. Tali dati sono il risultato dell'adeguamento dei curricula alle figure professionali richieste dal territorio, del dialogo continuo fra il CdS e le parti interessate e della buona riuscita delle azioni intraprese per perseguire gli obiettivi proposti nelle SMA 2019-2020 (incrementare le indagini relative ai percorsi di studio, ai risultati degli esami, agli esiti dei laureati, alle ragioni di eventuali abbandoni o ritardi; incrementare la discussione delle criticità nell'ambito degli incontri dei docenti del CdS).

Anche i dati Almalaurea esaminati per la Scheda Sua-CdS confermano un andamento generale positivo, anche nel confronto con il precedente rilevamento. Si conferma che, come già emerso nelle precedenti analisi, il corso riserva delle concrete potenzialità di inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto se lo si contestualizza all'interno della condizione di crisi lavorativa a livello locale (la provincia di Foggia registra un tasso di

disoccupazione giovanile tra i più alti in Italia) e nazionale, una condizione che riguarda in particolare l'ambito umanistico.

Il CdS continua ad analizzare le potenzialità occupazionali nel documento relativo all'Analisi della domanda di formazione, nel quale sono messi in evidenza gli sbocchi occupazionali; l'introduzione del tirocinio, a partire dall'anno accademico 2019/2020, presso istituti scolastici, biblioteche e archivi convenzionati del nostro territorio, insieme alle collaborazioni con l'agenzia tecnica del Ministero, Italia Lavoro SpA, e nell'ambito del Programma Regionale Garanzia Giovani, perseguono una prospettiva di miglioramento della situazione occupazionale dei laureati.

Rispetto ai dati qui commentati, tenendo anche conto che buona parte dei laureati in LM-14 e in LM-15 individua nella scuola il suo sbocco lavorativo precipuo, ci si propone di continuare le seguenti linee di intervento, in stretta sinergia con il servizio di Placement di ateneo:

1. potenziamento dell'attuale rete di contatti con le aziende attraverso l'organizzazione di visite e incontri con i responsabili delle risorse umane di dette aziende per sostenere i laureati nella ricerca attiva di una occupazione;
2. implementazione della piattaforma di Placement finalizzata a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
3. partecipazione dei laureandi dei due curricula di Filologia ai vari Career Day, Recruiting day, eventi di settore, saloni e fiere del lavoro organizzati dal Servizio Placement;
4. realizzazione di seminari di formazione e di workshop delle professioni finalizzati alla presentazione dell'effettiva possibilità di collocamento da realizzarsi periodicamente negli spazi Unifg;
5. costante aggiornamento delle pagine web e dei social network per favorire una più ampia e rapida diffusione di notizie e informazioni; aggiornamento delle esistenti versioni on line del materiale informativo e del servizio di placement, in modo che si possa avere a disposizione un agile strumento di promozione e comunicazione;
6. gestione e aggiornamento della mailing-list (Imprese, Istituzioni, Enti, cooperative, etc.) al fine di ampliare le occasioni di contatto e di coinvolgimento durante l'intero anno accademico e divulgare le molteplici attività promosse dall'Ateneo e dal DISTUM;
7. monitoraggio dell'offerta formativa secondo le indicazioni del Piano strategico di Ateneo.

5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Riduzione dei fuoricorso e riduzione dei tempi necessari al conseguimento della laurea
Problema da risolvere/area da migliorare	La criticità maggiore in questo ambito è emersa relativamente ai 40 CFU da

	<p>conseguire al primo anno per LM14. Occorre, al riguardo, premettere che la criticità relativa ai 40 CFU da conseguire al primo anno (indicatore iC01) dipende soprattutto dal fatto che l'ultima data per le PVI è prevista per il mese di marzo e che, conseguentemente, è praticamente impossibile per gli iscritti poter conseguire i suddetti 40 CFU.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Il GAQ di Filologia ha previsto, in questo ambito, di continuare a mettere in atto le azioni indicate nello scorso RRC e di approntarne di nuove:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. incrementare le lezioni pomeridiane, oltre che le lezioni seminariali dedicate (particolarmente utili agli studenti lavoratori che, messi nelle condizioni di frequentare, sarebbero meno esposti al rischio di oltrepassare i limiti temporali del corso); 2. proseguire nell'impiego della piattaforma e-learning d'ateneo prevedendo anche momenti di didattica a distanza, con relativo caricamento di materiali audiovisivi, di dispense e power-point all'interno delle aule virtuali delle discipline impartite dai docenti. La disponibilità di tale ampio ventaglio di strumenti didattici, da affiancare alle lezioni in presenza laddove esse possano essere erogate, potrebbe rappresentare un vantaggio per la preparazione complessiva gli studenti, fermo restando l'impianto del CdS fissato dal Regolamento didattico vigente; 3. prevedere un incremento delle attività di tutorato – a distanza nelle aule virtuali della piattaforma “Zoom” e in presenza - proprio per quegli studenti che si dichiarano impossibilitati a frequentare con regolarità alle lezioni in presenza/sincrone; 4. incrementare le indagini relative ai percorsi di studio, ai risultati degli esami, agli esiti dei laureati, alle ragioni di eventuali abbandoni o ritardi.
Responsabilità	Il GAQ in collaborazione con i docenti e i tutori del corso.
Indicatore di riferimento	iC01, iC02

Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2023-2026
---------------------------------------	----------------

Obiettivo n. 2	Miglioramento dell'internazionalizzazione
Problema da risolvere/area da migliorare	Si registra una criticità nella percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sui CFU totali conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, nella percentuale dei laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero e nella percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, in particolare rispetto alla media degli atenei non telematici.
Azioni da intraprendere	Tenendo in considerazione numerosi ostacoli legati ai noti condizionamenti ambientali (in particolare quello inerente al reddito medio delle famiglie), il GAQ propone di mettere in atto le seguenti azioni: 1) sensibilizzare gli studenti a partecipare ai bandi Erasmus; 2) mettere in contatto gli studenti con docenti stranieri, possibilmente con i visiting professor periodicamente presenti in Dipartimento; 3) favorire la partecipazione degli studenti a convegni e seminari con ospiti stranieri; 4) divulgare il progetto Mobis; 5) incrementare la frequentazione da parte degli studenti del centro linguistico di Ateneo, in particolare con il settore dedicato agli studenti dei corsi del Dipartimento; 6) promuovere la consapevolezza del valore della formazione internazionale tramite l'organizzazione di incontri con laureati che hanno avuto un'esperienza internazionale di studio o lavoro nel corso della loro carriera accademica o lavorativa.
Responsabilità	Il GAQ in collaborazione con i docenti e i tutori del corso.
Indicatore di riferimento	iC10, iC11, iC12

Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2023-2026
---------------------------------------	----------------

Obiettivo n. 3	Potenzialità occupazionali
Problema da risolvere/area da migliorare	Il CdS continua ad analizzare le potenzialità occupazionali nel documento relativo all'Analisi della domanda di formazione, nel quale sono messi in evidenza gli sbocchi occupazionali; l'introduzione del tirocinio, a partire dall'anno accademico 2019/2020, presso istituti scolastici, biblioteche e archivi convenzionati del nostro territorio, insieme alle collaborazioni con l'agenzia tecnica del Ministero, Italia Lavoro SpA, e nell'ambito del Programma Regionale Garanzia Giovani, perseguono una prospettiva di miglioramento della situazione occupazionale dei laureati
Azioni da intraprendere	<p>Rispetto ai dati qui commentati, tenendo anche conto che buona parte dei laureati in LM-14 e in LM-15 individua nella scuola il suo sbocco lavorativo precipuo, ci si propone di continuare le seguenti linee di intervento, in stretta sinergia con il servizio di Placement di ateneo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. potenziamento dell'attuale rete di contatti con le aziende attraverso l'organizzazione di visite e incontri con i responsabili delle risorse umane di dette aziende per sostenere i laureati nella ricerca attiva di una occupazione; 2. implementazione della piattaforma di Placement finalizzata a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; 3. partecipazione dei laureandi dei due curricula di Filologia ai vari Career Day, Recruiting day, eventi di settore, saloni e fiere del lavoro organizzati dal Servizio Placement; 4. realizzazione di seminari di formazione e di workshop delle professioni finalizzati alla presentazione dell'effettiva possibilità di collocamento da realizzarsi periodicamente negli spazi Unifg; 5. costante aggiornamento delle pagine web e dei social network per favorire una

	<p>più ampia e rapida diffusione di notizie e informazioni; aggiornamento delle esistenti versioni on line del materiale informativo e del servizio di placement, in modo che si possa avere a disposizione un agile strumento di promozione e comunicazione;</p> <p>6. gestione e aggiornamento della mailing-list (Imprese, Istituzioni, Enti, cooperative, etc.) al fine di ampliare le occasioni di contatto e di coinvolgimento durante l'intero anno accademico e divulgare le molteplici attività promosse dall'Ateneo e dal DISTUM;</p> <p>7. monitoraggio dell'offerta formativa secondo le indicazioni del Piano strategico di Ateneo.</p>
Responsabilità	Il GAQ in collaborazione con i docenti, i tutori del corso e il servizio di Job Placement
Indicatore di riferimento	iC07, iC07bis, iC07ter, iC26, iC26bis e iC26ter
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2023-2026